



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ENRICO FERMI"

Via Miniera Taccia Caci Pirandello s.n.c (ex ASI) – 92021 Aragona (AG)

Sedi associate di Favara e Racalmuto

Cod. mecc. AGIS02400L – Tel. 0922/602498

e-mail: agis02400L@istruzione.it – Pec. agis02400L@pec.istruzione.it - sito: www.iissfermi.edu.it

ITI – SETTORE TECNOLOGICO

Cod. mecc. AGTF024015



IPSIA – SETTORI: SERVIZI – IND. E ART.

Cod. mecc. AGRIO24018



**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
A.S. 2025/2026**

(ai sensi dell'art.17, comma 1, del D.lgs. 62/2017 e dell'art. 10 dell'O.M. n. 54 del 26/03/2026)

5^A A S S

INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE



La Coordinatrice
Prof.ssa Giuseppina Alaimo

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Elisa Maria Enza Casalicchio



INDICE DEL DOCUMENTO

PARTE PRIMA - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1.	PREMESSA	PAG.
2.	PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	PAG.
3.	IL PECUP	PAG.
4.	PROFILO DELL'INDIRIZZO	PAG.
5.	QUADRO ORARIO	PAG.

PARTE SECONDA - PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

1.	PROFILO DELLA CLASSE	PAG.
2.	VARIAZIONI RELATIVE ALLA COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO	PAG.

PARTE TERZA - ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1.	ELENCO DELLE DISCIPLINE E DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	PAG.
2.	COMMISSARI INTERNI ESAME DI MATURITÀ	PAG.
3.	<u>PERCORSO FORMATIVO</u> : OBIETTIVI EDUCATIVO-DIDATTICI TRASVERSALI, METODOLOGIE, SUSSIDI DIDATTICI, SPAZI, TIPOLOGIE DI VERIFICA, TEMPI, CONTENUTI DISCIPLINARI, VALUTAZIONE	PAG.
4.	CREDITO SCOLASTICO	PAG.
5.	ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	PAG.
6.	INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	PAG.
7.	INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI	PAG.
8.	PROVE INVALSI	PAG.
9.	ATTIVITÀ PREPARATORIA ALL'ESAME DI MATURITÀ	PAG.
10.	PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA	PAG.
11.	FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO	PAG.
12.		PAG.

PARTE QUARTA - DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

1.	CONSUNTIVI ATTIVITÀ DISCIPLINARI	ALLEGATI
2.		
3.	ALLEGATO A, ART. 15 DEL D.LGS. 62/2017	
4.	QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI MATURITÀ	
5.	GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA	
6.	QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI MATURITÀ	
7.	GRIGLIA MINISTERIALE DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE DELL'ESAME DI MATURITÀ	
	DOCUMENTAZIONE FSL	
	VERBALE SCRUTINIO FINALE	
	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	
	ULTERIORI MATERIALI UTILI	



PREMESSA

Il Consiglio di classe della 5^a A, Ind. Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, nella seduta del 04/05/2026,, ha redatto, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del D.lgs. 62/2017, il presente Documento, approvato all'unanimità, *“che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi, i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, anche in ordine alla predisposizione della seconda prova di cui all'articolo 20, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica”*.

“Nella redazione del documento il consiglio di classe ha tenuto conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719”.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Da più di sessant'anni l'IIS “E. Fermi” è presente nella realtà socio-economica e culturale della provincia di Agrigento, fiera di aver contribuito, in collaborazione con gli Enti Locali e con le Aziende del territorio, a formare nel corso degli anni, nei settori dell'Artigianato e dell'Industria, le maestranze, i tecnici, i professionisti e gli imprenditori che oggi sono protagonisti dell'economia locale. Per seguire l'evoluzione del mercato del lavoro, che richiede sempre nuove e più evolute figure professionali, l'Istituto ha attivato diversi indirizzi : *“Manutenzione e Assistenza Tecnica”, “Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale”, “Arti ausiliarie delle professioni sanitarie Odontotecnico”, “Arti ausiliarie delle professioni sanitarie Ottico”*. A partire dall'anno scolastico 2011/2012, il “Fermi” è anche un Istituto Tecnico - Settore Tecnologico con i seguenti indirizzi: Elettronica ed Elettrotecnica, Chimica, Materiali e Biotecnologie, Meccanica, Meccatronica ed Energia, Informatica e telecomunicazioni, Sistema Moda.

Tale varietà e ricchezza di indirizzi colloca l'Istituto tra le pochissime strutture scolastiche operanti in questi ambiti professionali nella provincia di Agrigento e, grazie al continuo travaso di conoscenze dal mondo del lavoro e all'interazione con professionisti di valore, offre ogni anno ai suoi diplomati sbocchi concreti nel mondo del lavoro. E' diventato, pertanto, un preciso punto di riferimento per tutta la sua numerosa utenza, nell'ambito dell'offerta formativa della zona e del territorio provinciale e limitrofo.

Dall'A.S. 2014/2015 il “Fermi” ha una nuova sede, dotata di numerose aule, una grande palestra, laboratori, sala mensa, biblioteca e altri spazi sia interni che esterni.

I nuovi locali, ben collegati con i paesi dell'agrigentino, si collocano in un contesto quasi “naturale” per un istituto tecnologico e professionale, quello della zona industriale (ASI) nella quale sorge una miriade di piccole imprese, importanti per il tessuto economico del territorio.

Dal 1° settembre 2016, per effetto del Piano di ridimensionamento della rete scolastica, all'I.I.S. “E. Fermi” di Aragona è stato associato l'IPSIA “G. Marconi” con le due sedi di Favara e Racalmuto.

DOTAZIONI – STRUTTURE TECNOLOGICHE - LABORATORI

Sede di Aragona

Laboratori di informatica

Laboratorio linguistico

Laboratorio di chimica

Laboratori di odontotecnica

Laboratorio di ottica

Laboratorio di meccanica

Laboratorio di Metodologie Operative

Laboratorio di meccatronica

Laboratorio di fisica

Laboratorio con stazione radio

Laboratorio di robotica

Laboratorio di elettronica

Laboratorio di elettrotecnica

Aula multifunzionale

Aula H

Aule con LIM

Biblioteca

Palestra (aperta al territorio)

Campi di calcetto

Sede di Favara

Laboratori di informatica

Sede di Racalmuto

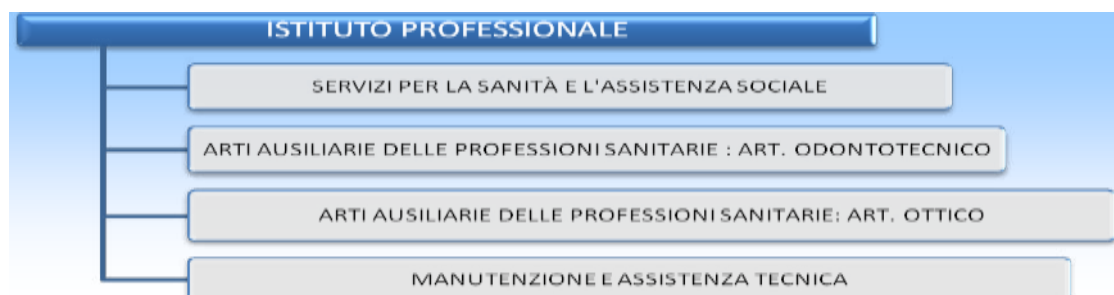
Laboratorio di meccanica



Laboratorio linguistico
Laboratorio di sistemi e controlli
Laboratori di robotica
Laboratorio di meccanica
Laboratorio di Metodologie Operative
Biblioteca (aperta al territorio)
Laboratorio di scienze e di fisica
Stazione meteorologica

Laboratorio di informatica
Laboratorio di metodologie operative

INDIRIZZI DI STUDIO PRESENTI NELL'ISTITUTO





Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) del secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A).

Esso è finalizzato:

- a) alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) all'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 e agli allegati B) e C) costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 6, del presente regolamento, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF).

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico- sociale.

Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali.

Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

Il Decreto legislativo n. 61 del 2017, in attuazione di apposita delega contenuta nella Legge 107/15, reca la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale statale, ridefinendo i precedenti indirizzi, le articolazioni e le opzioni, in contestualità con il potenziamento delle attività laboratoriali, anche con la rimodulazione dei quadri orari; si da conferire ai medesimi una più compiuta e visibile identità, eliminando le sovrapposizioni con gli istituti tecnici e meglio fisionomizzando la loro vocazione, all'insegna di un pragmatico realismo in grado di contenere dispersione e abbandoni: *formare figure professionali di livello intermedio per l'assunzione di ruoli operativi, con adeguate responsabilità in relazione alle attività economiche di riferimento; ed offrendo risposte articolate e dinamiche alle domande del mondo del lavoro e delle professioni, tali da far percepire i saperi appresi come utili, significativi e riscontrabili nel reale.*

Funzionali a questo rimarcato scopo sono l'accentuata flessibilità organizzativa-didattica e la personalizzazione dei percorsi, per corrispondere alle diversità degli stili cognitivi e capacità di apprendimento degli studenti, alle loro sensibilità ed attitudini, ai differenti livelli motivazionali.

Fermo restando il comune assetto organizzativo e didattico, per ciascuno degli indirizzi è definito il Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP), o profilo in uscita dello studente, con i relativi risultati di apprendimento declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze, nei relativi significati aventi una consolidata legittimazione istituzionale. Per ciascun profilo vi è il riferimento alle attività economiche previste dai codici ATECO dell'ISTAT e la correlazione ai settori economico professionali di cui al Decreto del Ministero del lavoro, di concerto con il MIUR, del 30 giugno 2015.

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI



A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i seguenti risultati di apprendimento, elencati al punto 1.1 dell'Allegato A) del d.lgs. 61/2017, comuni a tutti i percorsi:

- ⇒ agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- ⇒ utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- ⇒ riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- ⇒ stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- ⇒ utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- ⇒ riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- ⇒ individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- ⇒ utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- ⇒ riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- ⇒ comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- ⇒ padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- ⇒ Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il diplomato dell'indirizzo dei **“Servizi per la sanità e l'assistenza sociale”** possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nei **“Servizi per la sanità e l'assistenza sociale”** consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- ⇒ *Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali*
- ⇒ *Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.*
- ⇒ *Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza*
- ⇒ *Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane*
- ⇒ *Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi*
- ⇒ *Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita*
- ⇒ *Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio*
- ⇒ *Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni*
- ⇒ *Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita*
- ⇒ *Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate*



QUADRO ORARIO

	ORE SETTIMANALI DI LEZIONE				
DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1°	2°	3°	4°	5°
AREA GENERALE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Geografia generale ed economica	1	1			
Storia	1	1	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
Scienze integrate (Fisica)	2				
di cui in compresenza	1**				
Scienze integrate(Scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze integrate (Chimica)		2			
Scienze umane e sociali	4	3			
di cui in compresenza	3**				
TIC	2	3			
di cui in compresenza	2**				
di cui in compresenza	1*				
Metodologie operative	3*	4*	4*	2*	2*
Seconda lingua straniera	2	2	2	2	2
Igiene e cultura medico-sanitaria			4	4	5
Psicologia generale ed applicata			4	5	4
Diritto, Economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario			3	4	4
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32
**Le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.					
* Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.					

**Le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

* Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

codice ATECO: Q-86 Assistenza sanitaria
 Q - 87 Servizi di assistenza sociale residenziale
 Q-88 Assistenza sociale non residenziale

PROFILO DELLA CLASSE

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

2025/2026

pag. 7 di 58



La classe è formata da 22 allieve provenienti dall'indirizzo di studi *Servizi per la sanità e l'assistenza sociale*.

Poche sono le alunne che hanno instaurato un buon rapporto di stima e di collaborazione con i docenti; la maggior parte, infatti, fanno ancora fatica a rispettare pienamente le regole di convivenza civile. Si è cercato, comunque, di favorire negli allievi lo sviluppo del senso di socialità e di promuovere la reciproca comprensione, anche se non con i risultati sperati.

La scolaresca si presenta eterogenea relativamente alla possibilità di apprendimento, all'interesse, all'impegno nello studio e all'attitudine nelle varie discipline. L'andamento didattico è stato caratterizzato da una certa iniziale difficoltà di alcuni allievi, poiché dall'analisi iniziale sono emersi evidenti carenze di base e diversi livelli di capacità, accompagnati da un metodo di studio non sempre adeguato; ciò ha determinato difficoltà di comprensione e di rielaborazione dei contenuti culturali, difficoltà nell'esercizio matematico, nonché una certa tendenza a sottovalutare l'aspetto teorico dei vari concetti delle discipline tecniche e scientifiche. In virtù di ciò i programmi svolti non rispondono esattamente alle programmazioni preventive, in quanto è stato necessario apportare modifiche e semplificazioni ai moduli proposti, al fine di permettere a tutti gli allievi di raggiungere un grado di competenze e di capacità di analisi sufficientemente accettabili; tale variazione, però, non ha inficiato gli obiettivi delle programmazioni iniziali. Durante il corso dell'anno scolastico è stato necessario operare delle pause didattiche per eliminare, ove era possibile, le incertezze e le carenze accumulate anche negli anni precedenti, sia per mezzo di lezioni dedicate al recupero individualizzato, sia per mezzo di unità didattiche dedicate al recupero dell'intera classe.

Le lezioni sono state svolte in piena collaborazione con gli allievi, sollecitandone con ogni mezzo l'interesse e il loro miglioramento culturale ma soprattutto morale.

Non scoraggiando mai e gratificando anche per gli obiettivi minimi raggiunti, con la collaborazione e il pieno accordo con gli altri docenti, si è riusciti a dare fiducia a chi inizialmente sembrava disorientato, permettendo di raggiungere risultati positivi.

Per la valutazione del grado di apprendimento e della crescita formativa di ogni alunno sono stati attivati lavori individuali e a gruppi, interrogazioni periodiche intese come discussioni aperte, test, questionari e prove tradizionali, facendo anche ricorso ad opportune strategie di sostegno e di recupero ove si riteneva necessario, sia per accertare il livello di apprendimento degli alunni, sia l'efficacia del lavoro didattico svolto dagli insegnanti.

I contenuti sono stati strutturati in moduli e organizzati in unità didattiche.

I mezzi e gli strumenti attraverso i quali sono stati raggiunti gli obiettivi didattici sono: libri di testo, sussidi audiovisivi, laboratori esistenti all'interno dell'istituto, supporti multimediali, etc

Quanto ai criteri di valutazione si è adottato il principio di favorire al massimo le produttività di ciascun allievo. Le verifiche sono state effettuate nel corso ed alla fine di ogni unità didattica e di ogni modulo; sono servite ad accertare le conoscenze acquisite dai ragazzi ed indicare all'insegnante la pista su cui operare allo scopo di conseguire i traguardi preordinati attraverso il recupero, il potenziamento e lo sviluppo.

La verifica non è stata intesa come un momento isolato, ma ha rappresentato il prodotto finale di un processo di maturazione e di apprendimento; si è servita di prove d'ingresso e in itinere i cui risultati sono stati l'indice per proseguire o modificare l'iter didattico intrapreso o per creare spazi di recupero. Ciascun alunno non è stato valutato solo sulla base delle interrogazioni, delle prove scritte e delle esercitazioni effettuate, ma si è tenuto in debito conto della sua situazione iniziale, del proprio ritmo di apprendimento, delle capacità personali e di quelle che ha saputo esprimere sulla base dell'impegno e dell'interesse profusi.

A conclusione dell'anno scolastico si può affermare che tutti gli allievi hanno tratto profitto dalla frequenza a scuola; alcuni sono

riusciti a sviluppare e rafforzare le loro capacità, ad arricchire il patrimonio culturale, ad acquisire nuove abilità, raggiungendo risultati soddisfacenti; altri nonostante il poco impegno, grazie alle continue sollecitazioni e alle diverse strategie poste in essere durante tutto l'arco dell'anno scolastico, hanno conseguito un profitto sufficiente.



VARIAZIONI RELATIVE ALLA COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

ANNO SCOLASTICO	N° . ISCRITTI	N° AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA
2023/2024	26	25
2024/2025	25	22
2025/2026	22	

ELENCO DELLE DISCIPLINE E DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE



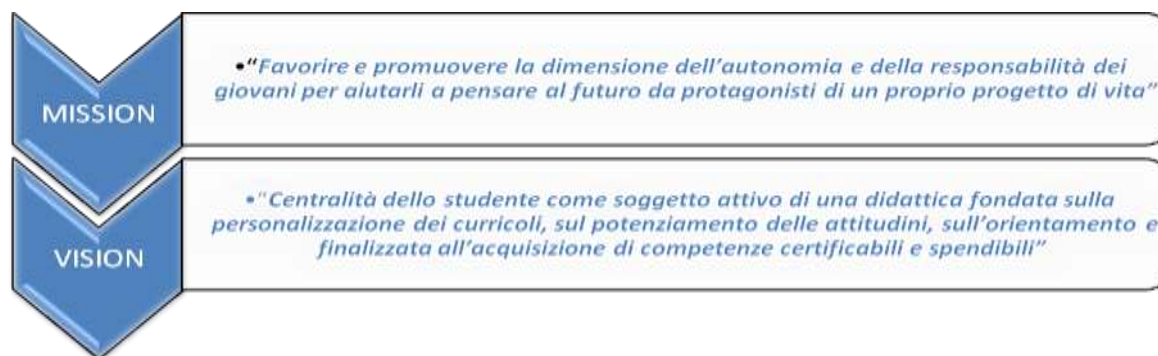
DOCENTI	DISCIPLINE D'INSEGNAMENTO	CONTINUITA' DIDATTICA		
		3°	4°	5°
	Lingua e letteratura italiana- Storia	SI	SI	SI
	Lingua inglese	SI	SI	SI
	Francese	SI	SI	SI
	Matematica	NO	SI	SI
	Psicologia generale ed applicata	SI	SI	SI
	Igiene e cultura medico - sanitaria	SI	SI	SI
	Diritto, Economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario	NO	NO	SI
	Metodologie operative	NO	NO	SI
	Scienze motorie e sportive	SI	SI	SI
	IRC	SI	SI	SI

COMMISSARI INTERNI ESAME DI MATURITÀ

DISCIPLINE	DOCENTI
Igiene e cultura medico - sanitaria	Sammartino Giuseppa
Psicologia generale ed applicata	Patti Fabio

PERCORSO FORMATIVO

INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA



OBIETTIVI EDUCATIVO – DIDATTICI TRASVERSALI

In riferimento alla progettazione elaborata dal Consiglio di classe, a livelli differenti, gli alunni hanno raggiunto i seguenti obiettivi:

Costruzione di una positiva interazione con gli altri e con la realtà sociale e naturale



⇒ Conoscere e condividere le regole della convivenza civile e dell'Istituto.
⇒ Assumere un comportamento responsabile e corretto nei confronti di tutte le componenti scolastiche.
⇒ Assumere un atteggiamento di disponibilità e rispetto nei confronti delle persone e delle cose, anche all'esterno della scuola.
⇒ Sviluppare la capacità di partecipazione attiva e collaborativa.
⇒ Considerare l'impegno individuale un valore e una premessa dell'apprendimento, oltre che un contributo al lavoro di gruppo.
⇒ COSTRUZIONE DEL SÉ
⇒ Utilizzare e potenziare un metodo di studio proficuo ed efficace, imparando ad organizzare autonomamente il proprio lavoro.
⇒ Documentare il proprio lavoro con puntualità, completezza, pertinenza e correttezza.
⇒ Individuare le proprie attitudini e sapersi orientare nelle scelte future.
⇒ Conoscere, comprendere ed applicare i fondamenti disciplinari.
⇒ Esprimersi in maniera corretta, chiara, articolata e fluida, operando opportune scelte lessicali, anche con l'uso dei linguaggi specifici.
⇒ Operare autonomamente nell'applicazione, nella correlazione dei dati e degli argomenti di una stessa disciplina e di discipline diverse, nonché nella risoluzione dei problemi.
⇒ Acquisire capacità ed autonomia d'analisi, sintesi, organizzazione di contenuti ed elaborazione personale.
⇒ Sviluppare e potenziare il proprio senso critico.

DISCIPLINE	METODOLOGIE									
	Lezione frontale	Discussione guidata	Lezione partecipata	Lavoro di gruppo	Lezioni multimediali	Attività laboratoriali	Peer education	Brainstorming	Mappe concettuali	Problem solving
Lingua e letteratura italiana- Storia	X	X	X		X		X		X	X
Lingua inglese	X	X	X	X	X				X	X
Francese	X	X	X	X	X				X	X
Matematica										
Psicologia generale ed applicata	X	X	X	X	X	X		X	X	X
Igiene e cultura medico - sanitaria	X	X	X	X	X	X				X
Diritto, Economia e tecnica amministrativa del settore socio-	X	X	X	X	X		X		X	X



sanitario											
Metodologie operative	X	X	X	X		X	X	X		X	
Scienze motorie e sportive		X	X	X						X	
IRC	X	X	X	X			X			X	
Sostegno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
ED. CIVICA	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

DISCIPLINE	SUSSIDI DIDATTICI								
	Libro di testo	Manuali e/o codici	Articoli di giornali	Fotocopie/dispense	Sussidi audiovisivi	Ricerche Internet	Software didattici	Attività laboratoriali	Altro
Lingua e letteratura italiana- Storia	X			X	X	X	X		
Lingua inglese	X								
Francese	X		X	X	X	X	X	X	
Matematica									
Psicologia generale ed applicata	X			X		X	X		
Igiene e cultura medico - sanitaria	X				X	X			
Diritto, Economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario	X	X		X	X	X			
Metodologie operative	X			X	X	X	X	X	



Scienze motorie e sportive	X			X	X	X		X	
IRC	X			X				X	
Sostegno	X	X	X	X	X	X	X	X	
ED. CIVICA	X	X	X	X	X	X	X	X	

DISCIPLINE	SPAZI									
	Aula	Lab. multimediale	Lab. linguistico	Lab. informatica	Aula video	Palestra	Lab. elettrico-elettronico	Acustico	Lab. ottico	Altro
Lingua e letteratura italiana-Storia	X									
Lingua inglese			X							
Francese			X							
Matematica	X									
Psicologia generale ed applicata	X									
Igiene e cultura medico - sanitaria	X									
Diritto, Economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario	X									
Metodologie operative	X									Laboratorio Metodologie - Operative
Scienze motorie e sportive	X									
IRC	X									
Sostegno	X	X								X

TIPOLOGIE DI VERIFICA



DISCIPLINE	Verifiche orali	Produzioni multimediali	Prove strutturate o semi-strutturate	Attività di gruppo	Prove pratiche	Analisi testuali	Testo argomentativo	Questionari	Temi/Relazioni	Questiti a risposta multipla	Altro
Lingua e letteratura italiana- Storia	X		X			X	X	X	X	X	
Lingua inglese											
Francese	X		X	X		X	X	X	X	X	
Matematica											
Psicologia generale ed applicata	X		X	X			X	X	X	X	
Igiene e cultura medico - sanitaria	X			X			X	X	X		
Diritto, Economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario	X		X	X				X		X	
Metodologie operative	X			X	X						
Scienze motorie e sportive				X	X						
IRC	X			X	X						
Sostegno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

TEMPI

- ⇒ Le ore curriculari sono state divise in tre trimestri.
- ⇒ Monte ore annuale delle singole discipline come da schede consuntive.
- ⇒ Attività di recupero e approfondimento in itinere; pause didattiche.
- ⇒ Ore aggiuntive per attività extracurricolari, progetti, ...

CONTENUTI DISCIPLINARI

I contenuti disciplinari trattati nel corso del presente anno scolastico sono quelli indicati nei programmi svolti relativamente alle singole discipline.

LA VALUTAZIONE



Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate.

L'art. 1, comma 2, del D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017 recita *“La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa”*.

L'art. 1, comma 6, del suddetto decreto recita: *“L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi”*.

Si è proceduto ad interventi di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza, onde assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La garanzia di questi principi cardine ha consentito di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

ESPLICITAZIONE DEL LIVELLO DI SUFFICIENZA

Lo studente:

- *conosce i concetti fondamentali degli argomenti trattati, anche se in modo non approfondito;*
- *è in grado di raggiungere gli obiettivi minimi previsti dalle singole discipline;*
- *esegue compiti semplici senza commettere errori gravi;*
- *possiede un'esposizione chiara, ordinata, anche se non fluente.*

FATTORI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

- ⇒ Capacità e abilità conseguite anche in relazione alla situazione di partenza
- ⇒ Adeguatezza del metodo di studio
- ⇒ Impegno ed autonomia di studio
- ⇒ Partecipazione all'attività didattica
- ⇒ Puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati
- ⇒ Disponibilità alla collaborazione con insegnanti e compagni
- ⇒ Raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari

STRUMENTI DI OSSERVAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DEL COMPORTAMENTO	<i>Si rimanda alle griglie elaborate e deliberate dal Collegio dei docenti inserite nel PTOF.</i>
RUBRICA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA	<i>Si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei docenti inserita nel PTOF.</i>

CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico, assegnato in base alla media dei voti finali, esprime:

- ⇒ il grado di preparazione raggiunto;
- ⇒ l'assiduità nella frequenza;
- ⇒ l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- ⇒ la partecipazione ad esperienze formative interne o esterne, opportunamente documentate;
- ⇒ la partecipazione ai Percorsi di formazione scuola-lavoro.

*“Per il corrente anno scolastico il credito scolastico, come previsto dall'art.11 dell'O.M. n.54 del 26/03/2026, ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un **massimo di quaranta punti**, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017*



nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
Visite guidate Viaggio di istruzione	- Visita guidata centro storico di Catania	Catania	8,00 - 19,30
	- Visita didattica ai "Presepi di Caltagirone"	Caltagirone	8,15 - 19,00
Progetti e manifestazioni culturali	"Il 118 in Sicilia"	Biblioteca Lucchesiana di Agrigento	10,30 - 13,30
	"Passeggiata nella Valle"	Agrigento	9,00 - 13,30
	Mostra "Lessici Familiari – Stereotipi ad ogni latitudine"	Agrigento	9,00 - 12,30
	Visione del film "40 secondi"	Cinema Multisala Ciak	10,00 - 12,00
	"L'Uovo della Ricerca" – Pasqua Solidale	Aula polifunzionale E.Fermi	Pasqua 2026
Incontri con esperti	Incontro CeSVoP centro Servizi per il Volontariato di Palermo	Aula polifunzionale E.Fermi	11,00 - 13,00
	Incontri informativi sulla donazione del sangue e degli organi.	Associazioni ADAS e AIDO Aula polifunzionale E.Fermi	8,00
	"Il Richiamo Orange the World dalla Valle dei Templi"	Valle dei templi	10,00
Orientamento	Incontro Marina Militare Italiana	ula polifunzionale E.Fermi	9,30 - 10,30
	OPEN DAY UNIPA	UNIPA AGRIGENTO	9,30 - 13,00
	INCONTRO CON IL 46° REGGIMENTO PALERMO	Aula polifunzionale E. Fermi	10,50 - 11,50
Altro			

INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

L'IIS "E. Fermi" ha una grande tradizione inclusiva, che si esprime nell'accoglienza di tutti gli studenti e nello sforzo continuo di offrire loro pari opportunità, rimuovendo gli ostacoli che possono frapporsi al *successo formativo di tutti e di ciascuno* (D.P.R. n. 275/1999). Le leve su cui si è agito per una didattica inclusiva sono state:

- ❖ sviluppare un clima sereno in classe;
- ❖ partire dalle conoscenze e dalle abilità pregresse degli studenti;
- ❖ attivare interventi didattici personalizzati;
- ❖ realizzare attività didattiche basate sulla cooperazione;
- ❖ privilegiare metodologie didattiche utili a realizzare una didattica inclusiva.



In questo quadro è venuta a collocarsi la didattica laboratoriale, che ha favorito l'attivazione degli stili di apprendimento preferiti, ha consentito agli studenti di utilizzare e valorizzare al meglio le loro risorse e i loro interessi, favorendo la consapevolezza di ciò che si è imparato e potenziando i processi cognitivi e metacognitivi.

INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI

Per le insufficienze riscontrate durante lo scrutinio del primo e del secondo trimestre, il Consiglio di classe ha definito, sulla base della delibera del Collegio dei docenti, le seguenti tipologie di intervento e le relative modalità di organizzazione e realizzazione:

- ⇒ attività di recupero "in itinere" durante l'attività didattica ordinaria;
- ⇒ pausa didattica;
- ⇒ attività di recupero in orario extracurricolare.

Ciascun docente è intervenuto sulle aree di carenza individuate attraverso una verifica frequente e puntuale dei livelli di apprendimento. Essa ha consentito di autovalutare l'efficacia dell'azione didattica e di operare opportune variazioni nella progettazione.

L'azione didattica ha curato lo sviluppo e la maturazione di un efficace metodo di studio, il consolidamento e, per quanto possibile, il potenziamento delle abilità di base, rafforzando quegli aspetti della personalità determinanti ai fini dell'apprendimento e della maturazione. Allo stesso tempo, i docenti hanno affidato agli studenti che hanno riportato risultati pienamente sufficienti, compiti di approfondimento e ricerca, volti ad arricchire le loro competenze.

PROVE INVALSI

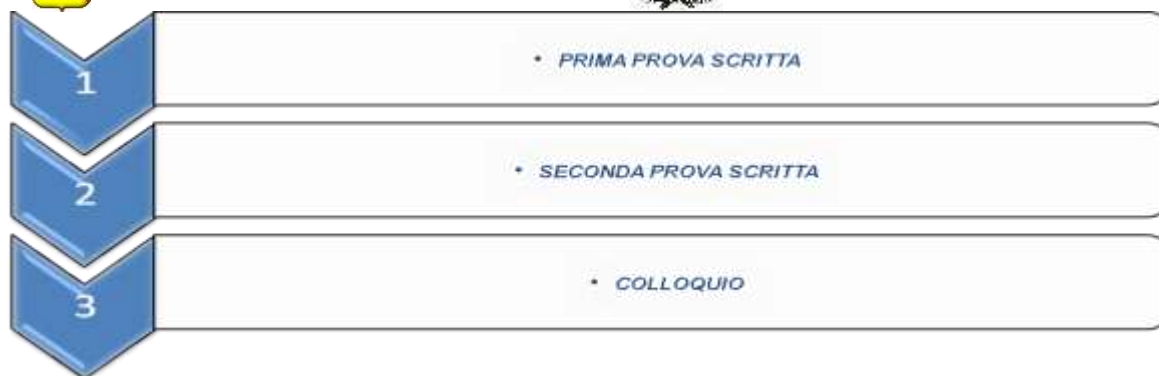
La classe ha sostenuto le prove INVALSI di Italiano, Matematica ed Inglese computer based (CBT) nei giorni 27 febbraio 2026 - 5 e 6 marzo 2026 affrontandole in maniera serena e con apprezzabile impegno, grazie alla pianificazione, nel corso dell'anno scolastico, di simulazioni atte a consentire agli alunni di prendere visione delle tipologie di domande con le quali cimentarsi durante i test ufficiali e a familiarizzare con la piattaforma TAO.

La partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI costituisce requisito di ammissione all'Esame di maturità (art.3 O.M.54/2026), come previsto dall'art. 13 comma 2 b) del Decreto legislativo n. 62 del 2017 "*partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI*". Gli esiti confluiscono nel Curriculum dello studente in livelli descrittivi distinti per Italiano (5 livelli), Matematica (5 livelli) e Inglese, con comprensione della lettura (3 livelli) e dell'ascolto (3 livelli).

ATTIVITÀ PREPARATORIA ALL'ESAME DI MATURITÀ PER L'ANNO SCOLASTICO 2025/2026.

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'esame di maturità per l'anno scolastico 2025/2026 alla luce della nuova normativa.

L'O.M. n. 54 del 26/03/2026 prevede che l'Esame di maturità per l'anno scolastico 2025/2026 consti di tre prove.



Ai fini dell'ammissione si terrà conto dei requisiti di cui all'articolo 13, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 62/2017 e si valuteranno le deroghe rispetto al requisito di frequenza di cui all'articolo 13, comma 2, lettera a) del Dlgs 62/2017, ai sensi dell'articolo 14, comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

ART. 19 O.M. 54/2026

Prima prova scritta predisposta su base nazionale

"Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato."

Le tracce sono elaborate nel rispetto del quadro di riferimento allegato al D.M. 21/11/2019, 1095.

D.M. 21 novembre 2019, 1095

Tipologie di prova

- A) *Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano.*
- B) *Analisi e produzione di un testo argomentativo.*
- C) *Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.*

ART. 20 O.M. 54/2026

Seconda prova scritta

*Negli istituti professionali del vigente ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle **competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati**. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali del vigente ordinamento è **un'unica prova integrata**, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica: a) tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con D.M. 15 giugno 2022, n. 164); b) il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.*

Le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

ART. 22 O.M. 54/2026

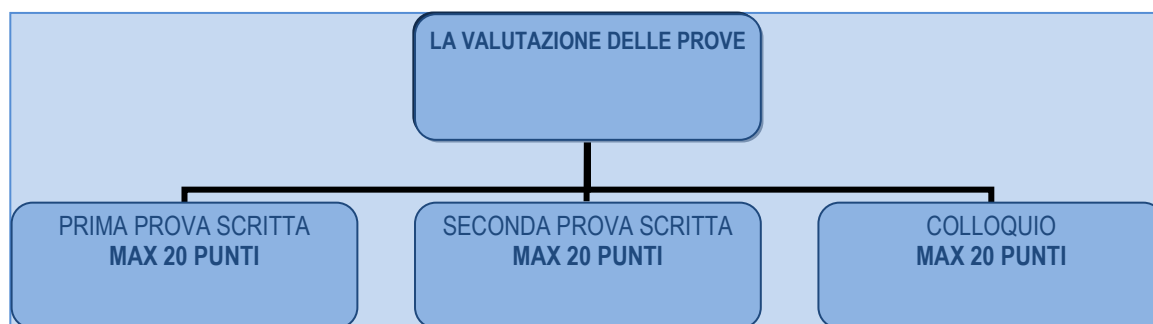
Colloquio

"Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare



e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.”

“Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato.”



Simulazione prove d'esame

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate le seguenti simulazioni delle prove d'esame, secondo il seguente calendario:

	Data
Prima Prova Scritta	21 Maggio 2026
Seconda Prova Scritta	25 Maggio 2026

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Ai sensi della Legge del 20 agosto 2019 n. 92 e delle Linee Guida D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, a decorrere dall'a.s. 2020/2021, è stata introdotta la disciplina trasversale di Educazione civica.

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

Il curriculum d'Istituto di Educazione Civica ha un taglio interdisciplinare ed è articolato in vari filoni tematici riferiti ai percorsi, all'uopo pianificati e monitorati, nel corso dell'anno, da un referente di classe.

Corrispondenza del Curriculum di Educazione civica con gli obiettivi del Ptof



Il Curricolo di Educazione civica si inserisce nel PTOF d'Istituto contribuendo al raggiungimento del profilo in uscita per ciascuno degli indirizzi, che riassume sia i Risultati di apprendimento comuni sia i Risultati di apprendimento di indirizzo, permettendo la formazione di una figura professionale consapevole e formata alle competenze generali di cittadinanza, in grado di coniugare gli aspetti tecnico-professionali con la cultura del Cittadino Europeo.

Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, l'assunzione di responsabilità, la solidarietà e la cura dei beni comuni, la consapevolezza dei diritti e dei doveri di ogni cittadino costituiscono obiettivi formativi prioritari dell'IIS "E. Fermi" di Aragona, così come indicati dall'art. 1 comma 7 della legge 107/2015.

Relativamente agli obiettivi formativi indicati dall'Istituto nel PTOF, il curricolo dell'educazione civica concorre allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, all'utilizzo consapevole e critico dei social network e dei media, oltre che alla prevenzione di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico.

Concorre, inoltre, al potenziamento dell'inclusione intesa come valore e del diritto allo studio degli allievi con BES.

Per le classi quinte i nuclei concettuali hanno riguardato le seguenti tematiche:

- ⇒ Istituzioni degli organismi internazionali
- ⇒ Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro
- ⇒ Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva
- ⇒ Cittadinanza digitale

In sede di scrutinio, il docente referente formula la proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è stato affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.

Il voto di Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Maturità e per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF, della succitata normativa, i seguenti percorsi per l'acquisizione delle competenze di Educazione Civica:

Docente coordinatore <i>Prof.ssa Parisi Rossella</i>			
Contenuti	Discipline coinvolte	N. ore	Risultati di apprendimento
LA STRUTTURA E LE FUNZIONI DEGLI ORGANISMI INTERNAZIONALI- ONU , ASSEMBLEA, CONSIGLIO DI SICUREZZA, NATO	DIRITTO FRANCESE STORIA INGLESE	4 1 2 2	DISCRETI - BUONI
DALLO STATUTO DEI LAVORATORI AI JOBS ACT; WELFARE STATE, PREVIDENZA ED ASSISTENZA	DIRITTO SCIENZE MOTORIE PSICOLOGIA	5 2 2	
BREVI CENNI SULLA NORMATIVA DEL VOLONTARIATO- I SETTORI DEL VOLONTARIATO- CONOSCENZA DELLE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORI	METODOLOGIE OPERATIVE FRANCESE	4 2	
COMPORTAMENTO E PRIVACY PER GLI ALLIEVI IMPEGNATI NEI PERCORSI DI PCTO IL DIFENSORE CIVICO DIGITALE, DIRITTO ALL'OBLIO, DIRITTO DI PROPORRE RECLAMO AL GARANTE DELLA PRIVACY	MATEMATICA ITALIANO IGIENE	2 4 3	

PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO

Con il Decreto Scuola n. 127 del 9 settembre 2025, i PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) assumono la denominazione di percorsi di "Formazione Scuola-Lavoro", lasciando inalterata la struttura dei percorsi e il monte ore minimo previsto dalla legge 145/2018:

- almeno 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli Istituti Professionali;
- almeno 150 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli Istituti Tecnici.

Lo scopo dei percorsi di formazione scuola-lavoro, parte integrante della didattica nel triennio, è quello di dare agli studenti la possibilità di sviluppare competenze interdisciplinari, a prescindere dal tipo di esperienza, affinché essi possano imparare a conoscersi, capire qual è il



settore lavorativo più adatto alle loro attitudini e fare così una scelta più consapevole, quando si tratterà di intraprendere una carriera o scegliere l'università per proseguire il percorso di studi.

Le attività di formazione scuola-lavoro rappresentano, pertanto, un'occasione preziosa per comprendere l'utilità del proprio curriculum, utilizzare quanto appreso, ma apprendere anche altro, scegliere e agire responsabilmente, in un'ottica di *"apprendimento permanente"*, continuando quel processo educativo e formativo che consente di "migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale" (L. 92 del 28.06.2012, articolo 4, comma 51).

L'O.M. n. 54 del 26/03/2026 (art.3 comma 1-a) dispone che lo svolgimento delle attività di formazione scuola-lavoro, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio, è requisito per accedere all'esame di Maturità e le esperienze maturate costituiranno parte del colloquio.

Nel triennio la classe ha svolto attività di formazione scuola-lavoro, coprogettata dalla scuola con altri soggetti e istituzioni, finalizzata ad offrire agli studenti occasioni formative di alto e qualificato profilo.

ANNO SCOLASTICO	TUTOR SCOLASTICO	TITOLO/DENOMINAZIONE PROGETTO	DESCRIZIONE	ORE EFFETTUATE
2023/2024	ALAIMO GIUSEPPINA	ANIMAZIONE E COMUNICAZIONE SULLA CULTURA DEL WELFARE SOCIALE	IL PROGETTO OFFRE un orientamento teorico ed operativo per la promozione della salute e del benessere sociale, nell'ottica di un "welfare community".	79
ANNO SCOLASTICO	TUTOR SCOLASTICO	TITOLO/DENOMINAZIONE PROGETTO	DESCRIZIONE	ORE EFFETTUATE
2024/2025	ALAIMO GIUSEPPINA	ANIMAZIONE E COMUNICAZIONE SULLA CULTURA DEL WELFARE SOCIALE	IL PROGETTO OFFRE un orientamento teorico ed operativo per la promozione della salute e del benessere sociale, nell'ottica di un "welfare community".	125
ANNO SCOLASTICO	TUTOR SCOLASTICO	TITOLO/DENOMINAZIONE PROGETTO	DESCRIZIONE	ORE EFFETTUATE
2025/2026	ALAIMO GIUSEPPINA	ANIMAZIONE E COMUNICAZIONE SULLA CULTURA DEL WELFARE SOCIALE	IL PROGETTO OFFRE un orientamento teorico ed operativo per la promozione della salute e del benessere sociale, nell'ottica di un "welfare community".	150



IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINE D'INSEGNAMENTO	DOCENTI	FIRMA
Lingua e letteratura italiana - Storia	Alaimo Giuseppina	<i>Giuseppina Alaimo</i>
Lingua Inglese	Tuttolomondo Liana	<i>Liana Tuttolomondo</i>
Francese	Fallea Rita	<i>Rita Fallea</i>
Matematica	Parello Rosa	<i>Rosa Parello</i>
Psicologia gen.le ed applicata	Patti Fabio	<i>Fabio Patti</i>
Igiene e cultura medico - sanitaria	Sammartino Giuseppa Maria	<i>Giuseppa Maria Sammartino</i>
Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio - sanitario	Parisi Rossella	<i>Rossella Parisi</i>
Metodologie operative	La Longa Antonina	<i>Antonina La Longa</i>
Scienze motorie e sportive	Lazzara Rosa	<i>Rosa Lazzara</i>
IRC	Bongiorno Calogera	<i>Calogera Bongiorno</i>
Sostegno	Licata Maria Rita	<i>Maria Rita Licata</i>

Aragona 11-05-2026



ALLEGATI



CONSUNTIVI

DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

[Di seguito sono indicati i nuclei tematici fondamentali affrontati in ogni disciplina sino alla stesura del documento].

DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO

ITALIANO
STORIA
LINGUA INGLESE
FRANCESE
MATEMATICA
METODOLOGIE OPERATIVE
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA
IGIENE E CULTURA MEDICO - SANITARIA
DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIOSANITARIO
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
IRC o ATTIVITÀ ALTERNATIVE



DISCIPLINA: ITALIANO		
DOCENTE: PROF.SSA ALAIMO GIUSEPPINA		
LIBRO DI TESTO ADOTTATO: LA MIA NUOVA LETTERATURA		
ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL 11 MAGGIO) NELL'ANNO SCOLASTICO 2025-2026:		
n° 98 ore su n° ore 132 previste dal piano di studi		
RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE		
Per promuovere lo sviluppo graduale delle capacità degli allievi, si è fatto ricorso a varie strategie che hanno fatto leva principalmente su motivazioni legate ad interessi e risorse personali. La lezione è stata impostata in modo vario, senza limitarsi al tradizionale metodo della lezione frontale. Sono stati forniti input che hanno sollecitato gli alunni a porre e a farsi domande. In riferimento agli esiti raggiunti, la maggior parte ha acquisito i contenuti essenziali della disciplina e un metodo di lavoro più organico rispetto alla situazione di partenza. Mostrato impegno graduale e apertura al dialogo educativo.		
OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)		
Ricostruisce il quadro storico e culturale di ciascuna epoca e ha una chiara visione diacronica dei fenomeni letterari; Ricostruisce il profilo storico-culturale degli autori maggiori della letteratura italiana; Riconoscere analogie tematiche e di funzione tra generi del passato e prodotti della cultura attuale; Individua gli elementi caratterizzanti la struttura del testo; Formula giudizi motivati in base ad una interpretazione storico-critica e al gusto personale; Individua relazioni tra tematiche e contesto storico-culturale; Individua analogie e differenze tra opere tematicamente accostabili; Riconosce la continuità di elementi tematici attraverso il tempo e la loro persistenza anche in prodotti della cultura moderna		
CONTENUTI DISCIPLINARI ESPRESSI PER MODULI, UNITÀ DIDATTICHE,...		
MOD. 1 Realismo, Verismo, Naturalismo Verga: vita, opere e pensiero I Malavoglia Mastro Don Gesualdo Il Ciclo dei vinti – L'ideale dell'ostrica MOD.2 Decadentismo Dal Simbolismo al Decadentismo C. Baudelaire, da i "Fiori del male" - "L'albatro" Il romanzo tra Ottocento e Novecento Il romanzo decadente, Oscar Wilde- da "Il Ritratto di Dorian Gray" "La bellezza come unico valore" G. D'Annunzio: profilo biografico e letterario La figura dell'esteta e il romanzo estetizzante Di G. D'Annunzio - Il Piacere: modelli, temi, soggetto dell'opera La scapigliatura Giosuè Carducci: profilo biografico e letterario Da 'Rime nuove' - 'Pianto antico'		
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	2025/2026	<u>pag. 25 di 58</u>



G. Pascoli: profilo biografico e letterario
Da Myricae: X agosto.
Il Fanciullino – La poetica e le sue ragioni

MOD.3 Ritratto d'autore:

L. Pirandello: Il profilo biografico e letterario
Da L'Umorismo: Il sentimento del contrario
Il fu Mattia Pascal: trama, idee e temi che ispirano il romanzo
Da Novelle per un anno: La patente

MOD. 4 LA SHOAH:

Primo Levi: il profilo biografico, le opere, le idee e le tematiche
Se questo è un uomo: riflessioni

Da svolgere:

Italo Svevo: profilo biografico, opere e poetica
Giuseppe Ungaretti: profilo biografico, opere e poetica
Lettura de 'Veglia' e 'Soldati'

Aragona 11-05-2026

Prof.ssa Alaimo Giuseppina



DISCIPLINA: STORIA		
DOCENTE: PROF.SSA ALAIMO GIUSEPPINA		
LIBRO DI TESTO ADOTTATO: PASSATO FUTURO 3		
ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL 11 MAGGIO) NELL'ANNO SCOLASTICO 2025-2026:		
n° 41 ore su n° ore 66 previste dal piano di studi		
RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE		
Nell'insegnamento della storia, muovendo dalla consapevolezza che la storia risulta noiosa, ho sentito la necessita di dare spazio ai collegamenti e alle relazioni socio-economiche e culturali evitando il nozionismo fine a se stesso. I dialogo educativo è stato impostato in modo da trarre spunto dallo studio del passato per individuare e analizzare problemi che si riscontrano nella realtà attuale. In termini di conoscenze, capacità e competenze, la maggior parte degli allievi ha acquisito i contenuti essenziali della disciplina e un metodo di lavoro più organico rispetto alla situazione di partenza. Un piccolo gruppo ha manifestato impegno e serietà conseguendo risultati soddisfacenti.		
OBIETTIVI RAGGIUNTI (<i>in termini di conoscenze, abilità e competenze</i>)		
Comprende che i fenomeni storici sono spesso frutto dell'interazione di cause economiche, sociali, culturali e politiche; Ricostruisce i cambiamenti economici, sociali e politici italiani ed europei; Padroneggia la terminologia storica; Sa collocare nello spazio e nel tempo gli eventi storici trattati; Comprende il cambiamento economico, sociale e politico in senso sincronico e diacronico; Sa collegare gli eventi italiani con quelli internazionali; Sa distinguere fra le informazioni di tipo economico, sociale, culturale e politico.		
CONTENUTI DISCIPLINARI ESPRESSI PER MODULI, UNITÀ DIDATTICHE,...		
L'Italia fra Ottocento e Novecento La seconda Rivoluzione Industriale, le nuove conquiste nella Chimica e nella Tecnologia Le illusioni della Belle époque. Diritto di voto ed emancipazione femminile La Russia degli zar: un paese immenso e antiquato. La rivolta del 1905. La politica di Giolitti La Prima guerra mondiale L'intera società coinvolta nella guerra La Rivoluzione russa e la nascita dell'Unione Sovietica MOD.2- Democrazie e totalitarismi fra le guerre La fine della democrazia liberale: il regime fascista L'economia industriale e la grande svolta de 1929 Il nazismo Da svolgere: MOD. 3 La Seconda guerra mondiale e il nuovo ordine internazionale		
<i>DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE</i>	2025/2026	<i><u>pag. 27 di 58</u></i>



Il mondo e l'Europa in guerra
La Shoah e l'annientamento del popolo ebraico

Data 11/05/2026

Prof.ssa Giuseppina Alaimo

**DISCIPLINA: : INGLESE**

DOCENTE: PROF.SSA L. TUTTOLOMONDO

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: "GROWING INTO OLD AGE-Ed.Clitt"

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL 5 MAGGIO) NELL'ANNO SCOLASTICO 2025-2026:

n° 38 ore su n°66 ore previste dal piano di studi

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

La classe sin dall'inizio del percorso scolastico ha mostrato poca predisposizione e tiepido interesse nei confronti della lingua straniera, il che ha richiesto continue sollecitazioni e l'adozione di strategie didattiche atte a risvegliare interesse e partecipazione. Si sono infatti registrate lunghe fasi di demotivazione e di scadenti prestazioni, causate soprattutto da scarso impegno e applicazione allo studio, cui hanno fatto seguito brevi periodi di una migliore presa di coscienza delle responsabilità personali e di classe. Solo un piccolo gruppo di alunne ha mostrato un atteggiamento consapevole e collaborativo, evidenziando adeguato interesse per la disciplina, per gli argomenti trattati e per le attività proposte e partecipando in maniera costruttiva al dialogo educativo. Si sono volutamente evitati atteggiamenti troppo fiscali e si è cercato di apprezzare ogni elemento positivo espresso dalla classe; infatti nella valutazione si è tenuto conto non solo dell'acquisizione delle competenze ma anche del cambiamento globale che il processo di apprendimento ha prodotto nella personalità delle alunne rispetto alla loro situazione di partenza. Anche il comportamento è stato spesso discutibile per la difficoltà di alcune alunne di accettare le regole del vivere scolastico.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

CONOSCENZE: Gli allievi conoscono il contenuto degli argomenti trattati ed il linguaggio specifico relativo al settore di specializzazione.

COMPETENZE: Gli allievi riescono a cogliere le informazioni principali sugli argomenti trattati, utilizzando i linguaggi settoriali relativi al percorso di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.

CAPACITÀ: Gli allievi sono in grado di: - Interagire in brevi conversazioni su argomenti familiari di interesse personale, d'attualità o di lavoro - Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi inerenti la sfera personale, il lavoro e il settore d'indirizzo - Riassumere cogliendo gli elementi essenziali dei brani -Produrre semplici testi scritti ,opportunamente guidati.

CONTENUTI DISCIPLINARI ESPRESSI PER MODULI, UNITÀ DIDATTICHE,...**MODULO 1 : Inglese Tecnico**

Contenuti:

Module 4: Dealing with a Handicap

Unit 2-Coping with Severe Disabilities : Autism, Down Syndrome, Intellectual disability

Module 5: Growing Old

Unit 1-Healthy Aging

Unit 2-Minor Problems of Old Age

Unit 3-Major Diseases

MODULO 3 : Educazione Civica

Contenuti:

International organizations (NATO)

Contenuti:

Da svolgere**MODULO 2 : Letteratura (brani scelti dall'insegnante)**

Contenuti:

Oscar Wilde: The Picture of Dorian Gray

Aragona,04/05/2026

Il Docente

L.Tuttolomondo



DISCIPLINA: FRANCESE CLASSE: VA S.S ARAGONA

DOCENTE: PROF. FALLEA RITA

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: POUR BIEN FAIRE (LE FRANCAIS DES SERVICES SOCIAUX), PROFESSION REPORTER , UN NOUVEL ESPRIT SOCIAL LE FRANCAIS POUR LES PROFESSIONNELS DU SECTEUR

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL 15 MAGGIO) NELL'ANNO SCOLASTICO 2025-2026:

n° 55 ore su n° ore ----
- previste dal piano di studi

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

OBIETTIVI RAGGIUNTI (*in termini di conoscenze, abilità e competenze*)

SINTESI DEI RISULTATI CONSEGUITI IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

Dalla rilevazione delle informazioni iniziali e dal percorso didattico effettuato durante l'anno, le alunne hanno raggiunto gli obiettivi formativi e specifici in termini di conoscenze, abilità e competenze. Si è tenuto conto per la valutazione, delle competenze iniziali e finali, del comportamento, dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo.

Il gruppo classe si è presentato vivace e corretto. Durante le lezioni le alunne hanno mostrato molto interesse per la disciplina. Dal punto di vista della socializzazione, della partecipazione e dell'impegno, tutte le alunne hanno mostrato senso di responsabilità e consapevolezza dei propri doveri sia a scuola che a casa. Nella classe si sono individuati i seguenti livelli.

I Fascia (Alta): è costituita da un piccolo gruppo che ha raggiunto un'ottima preparazione, ottime capacità di comprensione e ha dimostrato autonomia nel lavoro, impegno ed interesse. Per queste si sono avviati attività di potenziamento per incrementare le loro competenze.

II Fascia: è costituita da un piccolo gruppo che ha raggiunto una buona preparazione, buone capacità di comprensione e hanno dimostrato autonomia nel lavoro, impegno ed interesse.

III Fascia (Media): è costituito da un altro piccolo gruppo che ha raggiunto una preparazione discreta. Le alunne hanno dimostrato una discreta autonomia ed un impegno abbastanza costante. Per questi si sono effettuate attività di consolidamento delle abilità.

Per far conseguire agli studenti una padronanza operativa della lingua il più concreta possibile si è cercato di sviluppare le abilità ricettive e produttive orali, presentando diversi varietà di lingua e di registri. In particolare ci si è soffermati alla funzione argomentativa ed espressiva ed all'utilizzo di strutture grammaticali diversificate, all'uso dei connettori, dei linguaggi settoriali, la lettura e l'analisi di testi scritti (lettura globale, esplorativa ed analitica). Riassunti e traduzioni dei vari argomenti e documenti.

CONTENUTI DISCIPLINARI ESPRESSI PER MODULI, UNITÀ DIDATTICHE...



Tratti dal testo "PROFESSION REPORTER" : civilisation, économie, littérature.

MODULE 2

- La vie sociale : la famille, les croyances, l'instruction

MODULE 3 REPORTAGE SUR L'EXAGONE

LE TERRITOIRE

- **GÉOGRAPHIE** : Le climat en France.

L'ORGANISATION POLITIQUE, La Francophonie.

Les régions :

- L'île de France et Paris, la Normandie, Midi- Pyrénées
- La France et l'Europe
- La France dans le monde
- La République
- LITTÉRATURE, HISTOIRE ; le XVIII, XIX, XX siècle.

tratti dal libro « Pour bien faire, Le français des services sociaux »:

- Introduction au Secteur social ;
- Assistant de service social ;

Dossier adolescence

Unité 5 : médiateur familial : fiche technique

Dossier famille

Unité 6 : psychologue en structure sociale : fiche technique

Unité 7 : médiateur social : fiche technique

Unité 8 : technicien de l'intervention sociale et familiale : fiche technique

Unité 9: Educateur de jeunes enfants

Dossier psychologie

Psychologie sociale

MODULE 2

Unité 1 : Aide médico-psychologique : fiche technique

Unité 2 : Animateur socioculturel : fiche technique

Unité 3 : Assistant familial : fiche technique

ARGOMENTI D'AMBITO SETTORIALE SCELTI:

L'ENFANCE : Le Corps Humain Et Son Fonctionnement, L'alimentation, les besoins de base des enfants, le développement sensoriel, psychomoteur, affectif, social et psychologique, l'alimentation de l'enfant, les maladies infantiles, les structures d'accueil de l'enfant, les théories du développement psychologique, le rôle du jeu dans le développement de l'enfant, les troubles de l'apprentissage, Le handicap: l'Autisme, la syndrome de Down, Les grands défis: les établissements et services de travail protégés en faveur des personnes handicapées, L'enfant handicapé, la législation en faveur des personnes handicapées.

- La santé publique en Italie et en France

-Les droits de l'enfant dans la Charte sociale européen

-L'enfance niée : la malnutrition, la violence aux enfants, les enfants en face à la guerre.

-L'ADOLESCENCE: les conduites à risque: la drogue, l'alcool et le tabac, une mauvaise socialisation: le harcèlement en milieu scolaire, le cyber-harcèlement. Harcèlement scolaire: que dit la loi? Les troubles du comportement alimentaire: l'anorexie mentale et la boulimie.

- **LES PERSONNES ÂGÉES:** Vieillesse, Les pathologies des personnes âgées, Les problèmes les plus sérieux du vieillissement: Parkinson, Alzheimer, le diabète. Les établissements et les structures d'accueil des personnes âgées. Le monde du travail, Code de déontologie: valeurs et principes fondamentaux du service social.

ARGOMENTI DI ATTUALITA':

LA SHOA, LE RÉCHAUFFEMENT DU CLIMAT, AGENDA 2030.

Aragona, 15/05/2026

Prof.ssa Fallea Rita



DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: PROF. PARELLO ROSA

LIBRO DI TESTO ADOTTATO:

ELEMENTI DI MATEMATICA BERGAMINI

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL 10-MAGGIO) NELL'ANNO SCOLASTICO 2025-2026:

n° 66 ore su n° ore -99- previste dal piano di studi

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

Sotto il profilo disciplinare il giudizio è positivo dato che gli alunni si sono dimostrati sempre corretti e rispettosi, sia nei confronti del corpo docente che dell'istituzione scolastica.

L'impegno si è mantenuto non sempre costante nel corso del quinquennio, durante il quale la classe è comunque cresciuta e migliorata, diventando gradualmente più partecipe e attenta. Sotto il profilo dell'impegno e del rendimento i risultati appaiono in linea con il profilo disciplinare; il livello medio della classe è infatti decisamente sufficiente. Si possono tuttavia identificare tre gruppi di studenti: -

Un gruppo, esiguo, ha sempre dimostrato grande interesse ed impegno, costanza e capacità dello studio, raggiungendo risultati eccellenti in termini di conoscenze ed abilità. Tale gruppo ha dimostrato, oltre all'accuratezza dello studio, anche buonissime capacità espositive e capacità nel cogliere la complessità delle varie discipline anche nella loro interdisciplinarietà. -

Un altro gruppo ha profuso un certo impegno soprattutto in previsione delle verifiche, con buoni risultati nell'esposizione orale, talvolta più incerti negli scritti.

Infine un piccolo gruppo si è invece dimostrato meno collaborativo, spesso più superficiale nella preparazione e in generale meno interessato.

Per quanto riguarda la frequenza scolastica, la maggior parte degli alunni ha mostrato una frequenza assidua o regolare.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

CONOSCENZE Gli alunni, che nel corso del quinquennio non hanno avuto continuità didattica, non tutti hanno acquisito un valido metodo di studio. Un nutrito gruppo di allievi ha dimostrato di aver fatto propri i contenuti della disciplina e di saperli utilizzare in maniera consapevole e autonoma; altri, pur trovando qualche difficoltà nell'applicazione dei contenuti, hanno acquisito una conoscenza adeguata dei concetti fondamentali della materia.

ABILITA' Gli allievi, dotati di buone capacità di analisi e di sintesi, hanno dimostrato autonomia nell'apprendimento, nella rielaborazione dei contenuti e nell'organizzazione degli stessi; Gli allievi sono in possesso di sufficienti capacità espressive e sono, per lo più, in grado di discutere con chiarezza sui temi disciplinari affrontati, rivelando parziali capacità di collegamento.

COMPETENZE Nella maggior parte dei casi gli allievi hanno dimostrato di aver fatto proprio il metodo ipotetico-deduttivo, di saper ricercare e rielaborare informazioni utilizzando consapevolmente opportuni metodi di calcolo, di studiare ogni questione attraverso l'esame analitico dei suoi fattori.



CONTENUTI DISCIPLINARI (MODULI O UNITA' DI APPRENDIMENTO)

- Funzioni reali di variabile reale
- Limiti.
- Funzioni continue.
- Derivata di funzioni.
- Studio di funzioni

METODOLOGIE La metodologia didattica seguita è quella dell'avanzamento con ritorno sugli argomenti per evidenziare analogie e connessioni tra argomenti. Questi ultimi sono stati proposti attraverso lezioni frontali e spesso per problemi tendendo a generalizzare e a formalizzare il risultato conseguito per poterlo collegare alle nozioni teoriche già apprese.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione orale sono state effettuate interrogazioni ed esercitazioni in presenza .
La valutazione scritta si è basata su un sufficiente numero di verifiche scritte effettuate in presenza e tali da coprire ogni parte del programma svolto; ciò ha permesso di individuare i livelli di conoscenza raggiunti dagli studenti e di fornire all'insegnante la possibilità di verificare la validità della metodologia adottata.

CRITERI DI VALUTAZIONE I criteri di valutazione per le prove di verifica sono riconoscibili nei seguenti descrittori di valutazione: -pertinenza alla problematica proposta -capacità di analisi e di sintesi - chiarezza nella esposizione, precisione e rigore logico -capacità di collegamento -capacità di individuare il problema e di saperlo risolvere con rapidità e precisione.

ATTIVITA' DI RECUPERO Durante l'anno scolastico quando gli alunni hanno avuto bisogno di chiarimenti e spiegazioni aggiuntive per recuperare argomenti che risultavano di difficile comprensione o che non erano stati ben assimilati sono state effettuate opportune pause didattiche.

MEZZI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo supportato da strumenti multimediali.

PROVE DI VERIFICA

verifiche orali ed esercitazioni scritte

CONTENUTI DISCIPLINARI ESPRESSI PER MODULI, UNITÀ DIDATTICHE,...

TITOLO MODULO: FUNZIONI

Competenze	Abilità	Conoscenze
ANALIZZARE DATI E INTERPRETARLI SVILUPPANDO DEDUZIONI E RAGIONAMENTI SUGLI STESSI,	CONOSCERE LE FUNZIONI MATEMATICHE E SAPERLE CLASSIFICARE SAPER RAPPRESENTARE LEGGI E FENOMENI FISICI MEDIANTE FUNZIONI MATEMATICHE	FUNZIONI MATEMATICHE CLASSIFICAZIONE DELLE FUNZIONI FUNZIONI PARI E FUNZIONI DISPARI DOMINIO DI UNA FUNZIONE



ANCHE CON L'AUSILIO DI INTERPRETAZIONI GRAFICHE	SAPERE INDIVIDUARE LE CARATTERISTICHE DI UNA FUNZIONE MATEMATICA SAPERE DETERMINARE IL DOMINIO DI UNA FUNZIONE MATEMATICA SAPERE DETERMINARE IL SEGNO DI UNA FUNZIONE SAPERE DETERMINARE LE INTERSEZIONI DI UNA FUNZIONE CON GLI ASSI CARTESIANI	DETERMINAZIONE DEL DOMINIO DI UNA FUNZIONE SEGNO DI UNA FUNZIONE INTERSEZIONE DI UNA FUNZIONE CON GLI ASSI
---	---	--

TITOLO MODULO: LIMITI, CONTINUITÀ E DISCONTINUITÀ DI UNA FUNZIONI

Competenze	Abilità	Conoscenze
ANALIZZARE DATI E INTERPRETARLI SVILUPPANDO DEDUZIONI E RAGIONAMENTI SUGLI STESSI, ANCHE CON L'AUSILIO DI INTERPRETAZIONI GRAFICHE CAPACITÀ DI ASTRAZIONE E UTILIZZO DEI PROCESSI DEDUZIONE UTILIZZARE LE TECNICHE E PROCEDURE DELL'ANALISI MATEMATICA	SAPERE VERIFICARE, MEDIANTE LA DEFINIZIONE, UN LIMITE CALCOLARE I LIMITI DI FUNZIONI ANCHE NEL CASO IN CUI SI PRESENTINO IN FORMA INDETERMINATA CLASSIFICARE E RICONOSCERE I VARI PUNTI DI DISCONTINUITÀ SAPERE DETERMINARE GLI ASINTOTI DI UNA FUNZIONE	DEFINIZIONI DI LIMITI FINITI E INFINITI TEOREMI SUI LIMITI LE OPERAZIONI SUI LIMITI LE FORME INDETERMINATE I LIMITI NOTEVOLI LE FUNZIONI CONTINUE I PUNTI DI DISCONTINUITÀ DI UNA FUNZIONE ASINTOTI

TITOLO MODULO: DERIVATE

Competenze	Abilità	Conoscenze
ANALIZZARE DATI E INTERPRETARLI SVILUPPANDO DEDUZIONI E RAGIONAMENTI SUGLI STESSI, ANCHE CON L'AUSILIO DI INTERPRETAZIONI GRAFICHE CAPACITÀ DI ASTRAZIONE E UTILIZZO DEI PROCESSI DI DEDUZIONE UTILIZZARE LE TECNICHE E LE PROCEDURE DELL'ANALISI MATEMATICA	SAPERE INDIVIDUARE LA VELOCITÀ DI VARIAZIONE DI UN FENOMENO FISICO A PARTIRE DAL GRAFICO DELLA FUNZIONE CHE LO RAPPRESENTA SAPER CALCOLARE LA DERIVATA DI UNA FUNZIONE, UTILIZZANDO CORRETTAMENTE LE REGOLE DI DERIVAZIONE	CONCETTO DI DERIVATA E SUO SIGNIFICATO GEOMETRICO LE DERIVATE FONDAMENTALI I TEOREMI SUL CALCOLE DELLE DERIVATE LE DERIVATE DI ORDINE SUPERIORE AL PRIMO

TITOLO MODULO: STUDIO DI FUNZIONI

Competenze	Abilità	Conoscenze
UTILIZZARE LE TECNICHE E LE PROCEDURE DELL'ANALISI MATEMATICA CAPACITÀ DI ASTRAZIONE E UTILIZZO DEI PROCESSI DI DEDUZIONE	SAPERE DETERMINARE GLI INTERVALLI DI CRESCENZA E DI DECRESCENZA DI UNA FUNZIONE SAPERE DETERMINARE GLI INTERVALLI IN CUI LA CONCAVITÀ DI UNA FUNZIONE È VERSO L'ALTO E QUELLI IN CUI È VERSO IL BASSO SAPERE EFFETTUARE LO STUDIO DI UNA FUNZIONE E SAPERNE TRACCIARE IL GRAFICO	LE FUNZIONI CRESCENTI E DECRESCENTI E LE DERIVATE MASSIMI E MINIMI CONCAVITÀ

Aragona, 04/05/26

*Il Docente
Parello Rosa*



DISCIPLINA:METODOLOGIE OPERATIVE		
DOCENTE: PROF.SSA LA LONGA ANTONINA		
LIBRO DI TESTO ADOTTATO: CORSO DI METODOLOGIE OPERATIVE LABORATORI PER I SERVIZI SOCIO-SANITARI CLASSE 5^ASS		
ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL 5 -MAGGIO) NELL'ANNO SCOLASTICO 2025-2026:		
n °33 su n° ore 66 previste dal piano di studi		
RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE		
La classe 5 A, formata da 22 alunne, durante il corso dell'anno, si presentava non omogenea in relazione alle conoscenze-competenze e di conseguenza alla partecipazione alla vita scolastica. All'interno della classe vi è alunni disabili. Inizialmente l'insegnante ha dovuto capire il loro grado di preparazione per potere di volta in volta colmare le carenze riscontrate; la maggior parte degli alunni, sin dall'avvio dell'anno scolastico, mostrava interesse e curiosità per la materia. Dopo delle spiegazioni su semplici argomenti di base ci si addentrava nella totalità dell'argomento attraverso appunto il problem solving, questo metodo ha avuto dei pro e dei contro, in quanto spesso gli alunni più pronti ad intervenire e a trovare la giusta soluzione erano quasi sempre solo alcuni alunni, mentre altri non erano pronti ad affrontare questo tipo di studio; Per ovviare a ciò, le domande venivano indirizzate al singolo alunno cercando di aiutarlo a ragionare e rispondere. Dopo delle iniziali difficoltà questo metodo ha dato sufficienti risultati ed è stato esteso anche alle verifiche orali. Con tale metodo si è assistito ad un graduale miglioramento della preparazione di base ed ha inoltre aiutato molti a ragionare evitando quindi un sapere solo di tipo nozionistico. Grazie all'utilizzo, inoltre, del laboratorio è stato possibile sperimentare attraverso esercitazioni pratiche quanto appreso in aula in linea teorica. La classe ha risposto bene agli stimoli e il risultato complessivo conseguito dagli allievi è globalmente discreto.		
OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)		
Conoscenza critica della : -comunicazione -dei gruppi - l'importanza della socializzazione -conoscenza delle diverse tipologie di famiglia		
<i>DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE</i>	2025/2026	<i><u>pag. 35 di 58</u></i>



- il profilo dell'operatore socio sanitario
- il welfare state
- animazione ludica
- la programmazione
- la creatività
- l'osservazione
- i servizi e gli interventi rivolti a tutte le tipologie di utenti
- il pcto
- la disabilità
- il servizio sanitario nazionale
- l'équipe multi professionale
- il disagio sociale e la povertà
- la salute mentale e le dipendenze

CONTENUTI DISCIPLINARI ESPRESSI PER MODULI UNITA' DIDATTICHE

Lo sviluppo del programma di "Metodologie Operative", diviso in moduli ed organizzato in unità didattiche di facile comprensione ed assimilazione.

Come prima fase la docente ha iniziato con il ripasso sul programma del primo anno:

- il profilo professionale dell'operatore socio-sanitario
- la nascita e l'evoluzione del sistema sociale
- la comunicazione e la socializzazione
- l'animazione ludica
- la programmazione delle attività

Ripasso del programma del secondo anno:

- la creatività-attività pratiche
- il contesto operativo
- la programmazione delle attività
- la comunicazione e l'operatore sociale
- la programmazione
- i servizi e gli interventi

Ripasso del programma del terzo anno:

- il pcto
- la programmazione delle attività
- i servizi e l'operatore sociale
- la creatività
- la disabilità
- il servizio sanitario
- l'équipe multiprofessionale

Ripasso del programma del quarto anno:

- il disagio sociale e la povertà
- servizi e interventi rivolti agli anziani
- servizi e interventi per i disabili
- la salute mentale e le dipendenze

Il programma del quinto anno è stato il seguente :

- *il pcto



- *la programmazione
- *il volontariato
- *la comunicazione e l'operatore
- *i servizi per i minori, disabili, anziani
- *le figure professionali
- *la famiglia di ieri e di oggi
- *i servizi rivolti alla famiglia

ARAGONA 05/05/26

FIRMA DELLA DOCENTE: ANTONINA LA LONGA



DISCIPLINA: PSICOLOGIA GEN. E APPL.

DOCENTE: PROF. PATTI FABIO

Libri di testo adottati:

**PERSONA, SOCIETÀ E CURA, CORSO DI PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA, DI LUIGI D'ISA E FRANCESCO D'ISA
volume 2 casa editrice Hoepli**

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL ---15--MAGGIO) NELL'ANNO SCOLASTICO 2025-2026:

n° -ore su n° ore 165- previste dal piano di studi

RELAZIONE FINALE DELLA CLASSE

La classe 5 A SS è composta da 22 alunne. Preliminarmente è stata evidenziata una generale carente attenzione all'attività didattica, pertanto, è una classe che ha avuto bisogno di una continua sollecitazione allo studio e all'interesse verso la disciplina.

Tenuto conto di ciò, gli obiettivi sono stati quelli di definire l'importanza di tale disciplina che ha caratterizzato il percorso di studi.

OBIETTIVI REALIZZATI (conseguiti a livelli diversi a seconda di attitudini e capacità dei singoli alunni)

OBIETTIVI REALIZZATI (conseguiti a livelli diversi a seconda di attitudini e capacità dei singoli alunni)

CONOSCENZA DEL LINGUAGGIO APPROPRIATO DELLA DISCIPLINA;
CONOSCENZA DEI SISTEMI E DELLE INTERRELAZIONI DEI PENSIERI PSICOLOGICI
SAPER COGLIERE LA RIFLESSIONE PSICOLOGICA COME PROCESSO DI CRESCITA UMANA
ACQUISIZIONE DI CAPACITÀ POSITIVE NEI RAPPORTI INTERPERSONALI

CONTENUTI DISCIPLINARI ESPOSTI PER MODULI E/O UNITÀ DIDATTICHE

Modulo 1- – IL PERCORSI DI AIUTO E MODELLI DI INTERVENTO: unità 1: il percorso di aiuto, modelli d'intervento (persona, compito, cognitivo-comportamentale, motivazionale), modello di intervento sulla crisi, sistemico e metodo di rete.

Modulo 2 – – LE MODALITÀ D'INTERVENTO SUI NUCLEI FAMILIARI E MINORI: unità 1: l'intervento sui nuclei familiari, la tutela dei minori.

Modulo 2-UNITA' 2 – GLI INTERVENTI SULLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI: persone non autosufficienti, disabili e pazienti psichiatrici, persone non autosufficienti: gli anziani..

Modulo 2- UNITA' 1 - LE PRINCIPALI MODALITÀ DI INTERVENTO SUI MINORI : prima- seconda e terza infanzia, l'adolescenza, quali i bisogni, minori stranieri, trascuratezza, maltrattamento, abuso sessuale, disagio giovanile, interventi a sostegno della genitorialità, animazione, centri aggregativi di promozione dell'associazionismo, l'affido.
I diritti del minore e le politiche socio educative e sanitarie, le problematiche dei minori e degli adolescenti; le modalità di intervento a favore dei minori.

Modulo 2- UNITA' 2 - LE PRINCIPALI MODALITÀ DI INTERVENTO SUGLI ANZIANI : aspetti demografici della vecchiaia, cambiamenti fisici-cognitivi-sociali, l'affettività e la personalità. Tipologie di disagio, malattia e disabilità, la non autosufficienza, le demenze, disturbi psichiatrici. Assistenza domiciliare-integrata, ospedalizzazione a domicilio, strutture residenziali, case albergo centri diurni, residenze sanitarie assistenziali. La condizione dell'anziano in Italia e le politiche di prevenzione; gli anziani, la famiglia ed i servizi; l'anziano fragile affetto da patologie multiple; gli anziani affetti da demenza e da Alzheimer.



Modulo 2- UNITA' 3 – LE PRINCIPALI MODALITA' DI INTERVENTO SUL DISAGIO PSICHICO E SUI DISABILI: classificazione, valutazione della disabilità, disabilità società-scuola, disabili e sessualità. Il ritardo mentale, disabilità visiva, uditiva e motoria. Servizi semiresidenziali e residenziali, interventi specifici.
I problemi sociali e sanitari dei disabili fisici e psichici; le modalità d'intervento sulla disabilità; le modalità d'intervento sul disagio psichiatrico.

Modulo 2- POVERTA' E POLITICHE MIGRATORIE: unità 1-gli interventi per le persone con difficoltà di reddito e alloggio,

INOLTRE, CI SI PROPONE DI POTERE SVOLGERE ENTRO LA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO I SEGUENTI ARGOMENTI:

Modulo 3- UNITA' 1 – PROBLEMI E INTERVENTI RELATIVI ALL'INTEGRAZIONE: tutela minorile e integrazione scolastica, i problemi relativi all'integrazione lavorativa.

ARAGONA 05/05/26

FIRMA DEL DOCENTE: PATTI FABIO

**DISCIPLINA: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA****DOCENTE: PROF. GIUSEPPA MARIA SAMMARTINO****LIBRO DI TESTO ADOTTATO: CORSO DI IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA****ORAZIO ANNI SARA ZANI – ED. HOEPLI****ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL 4 MAGGIO) NELL'ANNO SCOLASTICO 2025-2026:**

n° 90 ore su n° ore 132 previste dal piano di studi

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

La classe è formata da 22 alunne, tutte femmine, provenienti dalla 4A dell'anno precedente. La frequenza è stata regolare per la maggior parte delle allieve, l'interesse e la motivazione per le attività didattiche si sono dimostrati non sempre adeguati, tranne che per una minoranza che ha sempre seguito le attività in modo attento e maturo, alcune hanno manifestato un atteggiamento polemico e non sempre disciplinato. Diverse allieve hanno mostrato, nonostante si tratti di una classe quinta, di non possedere ancora un metodo di studio autonomo, per l'abitudine a recepire mnemonicamente i contenuti disciplinari e difficoltà nell'applicare personali strategie di apprendimento. Alcune hanno mostrato buona volontà e si sono impegnate per cercare di migliorare, altre invece hanno avuto un atteggiamento meno responsabile nell'impegno scolastico. A causa delle incertezze nelle competenze di base di diverse allieve dovute a lacune accumulate nel corso del quinquennio, alla poca costanza nello studio e alla tendenza a rimandare le verifiche, per consentire a tutte di raggiungere le competenze minime previste, è stato necessario procedere con lentezza e soprattutto semplificare i contenuti. Alcune alunne mostrano inoltre difficoltà nell'esposizione orale degli argomenti, in parte per mancanza di fiducia nelle proprie capacità ma anche a causa di incertezze linguistiche e povertà lessicale. Per quanto riguarda il profitto, alla fine dell'anno si possono individuare tre fasce di livello: nella prima si individua un esiguo numero di alunne che espone correttamente i contenuti e riesce ad organizzare il proprio lavoro e concluderlo in modo autonomo anche se pochissime sono in grado di fare una rielaborazione personale di quanto appreso; nella seconda fascia ci sono molte alunne che, attraverso l'attività di consolidamento o recupero, hanno conseguito una discreta conoscenza dei contenuti; nella terza fascia troviamo un residuo numero di alunni che ha stentato ad adeguarsi al ritmo di lavoro della classe a causa dell'incostante impegno e solo alla fine dell'anno ha intensificato l'impegno nello studio riuscendo a raggiungere un a preparazione accettabile.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (*in termini di conoscenze, abilità e competenze*)**CONOSCENZE**

Le alunne alla fine del loro percorso di studi conoscono l'evoluzione del concetto di disabilità e alcuni tra i più comuni tipi di disabilità, i cambiamenti fisiologici e le più comuni patologie della senescenza, l'organizzazione generale del SSN, i servizi dedicati alle persone con difficoltà, le figure professionali che operano nel sociale, le fasi dell'elaborazione di un progetto sociosanitario, l'aspetto sanitario del fenomeno migratorio.

ABILITÀ

Sanno riconoscere alcuni dei principali tipi di disabilità; sanno riconoscere le caratteristiche fisiologiche della senescenza, i quadri clinici delle più frequenti patologie dell'anziano e le norme di prevenzione e tutela della salute della terza età; sanno indicare soluzioni assistenziali adeguate



alle più comuni situazioni che riguardano i disabili e gli anziani.

COMPETENZE

Sono in grado di collaborare nella predisposizione e gestione di progetti individuali, di gruppo e di comunità rivolti a disabili e anziani e indicare soluzioni assistenziali adeguate; di collaborare alla divulgazione di norme e stili di vita adeguati alla promozione del benessere e della salute relativamente ai diversi tipi di utenza; di fornire corrette informazioni e indicare come si accede alle prestazioni sanitarie.

CONTENUTI DISCIPLINARI ESPRESSI PER MODULI, UNITÀ DIDATTICHE,...

MODULO 1: LA DISABILITÀ

Il concetto di disabilità

La disabilità intellettiva

Le paralisi cerebrali infantili

La distrofia muscolare

Diagnosi funzionale, capacità residue e inserimento scolastico e lavorativo dei disabili

La schizofrenia

L'autismo

MODULO 2: LA SENESCENZA

Modificazioni biologiche della senescenza

Teorie dell'invecchiamento

Le malattie della senescenza: cardiopatia ischemica, ictus, malattia di Parkinson

Le demenze: la malattia di Alzheimer

La depressione nell'anziano.

La sindrome da immobilizzazione e le lesioni da decubito.

I servizi rivolti all'anziano

MODULO 3: MIGRAZIONI E SFIDE INTERCULTURALI

Il fenomeno delle migrazioni

Aspetti medico-sanitari dei migranti

MODULO 4: L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI

Il Servizio Sanitario Nazionale.

Funzioni e prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale.

MODULO 5: ELABORAZIONE E PROGETTAZIONE DI UN PIANO DI INTERVENTO SOCIOSANITARIO E SERVIZI SOCIOSANITARI

Procedure generali di intervento socio-sanitario, ideazione e sviluppo di un piano di intervento sociosanitario.

L'Unità Valutativa Multidimensionale e i servizi di assistenza sociosanitari.

Principali figure professionali addette ai servizi sociosanitari, ruolo e deontologia professionale.

ARAGONA 05/05/26

FIRMA DELLA DOCENTE: GIUSEPPA MARIA SAMMARTINO



DISCIPLINA: DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO - SANITARIO

DOCENTE: PROF. PARISI ROSSELLA

LIBRO DI TESTO ADOTTATO:
SOCIETA' FUTURA VOLUME III

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL 2 MAGGIO) NELL'ANNO SCOLASTICO 2025-2026:

n° 84 ore su n° ore 132 previste dal piano di studi

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico, la classe VASS si è presentata complessivamente eterogenea per capacità, impegno e partecipazione. Gli studenti hanno mostrato un atteggiamento generalmente corretto e rispettoso delle regole, con un clima relazionale positivo sia tra pari sia nei confronti dei docenti.

La frequenza è stata nel complesso regolare. Il livello medio della classe si attesta su risultati **buoni**, con un numero limitato di studenti che evidenziano ancora risultati discreti.

Nel complesso, la classe ha compiuto un percorso formativo positivo, mostrando crescita sia sul piano cognitivo sia sul piano personale. Gli studenti hanno acquisito competenze utili per il proseguimento degli studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro, in particolare nel settore socio-sanitario.

il livello generale può considerarsi **buono**.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (*in termini di conoscenze, abilità e competenze*)

Gli studenti hanno acquisito, in misura differenziata, le seguenti conoscenze, abilità e competenze:

Conoscenze

principi fondamentali del diritto e dell'economia applicati al settore socio-sanitario;

struttura e funzionamento del sistema sanitario nazionale e dei servizi sociali;

normativa di riferimento in ambito socio-sanitario;

elementi di organizzazione e gestione dei servizi alla persona;

aspetti amministrativi e contabili di base relativi alle strutture socio-sanitarie.

Abilità

comprendere e interpretare testi normativi e documentazione amministrativa;

applicare le conoscenze teoriche a casi concreti e situazioni professionali;



utilizzare un linguaggio tecnico adeguato, seppur con livelli diversi di padronanza;

analizzare semplici situazioni organizzative e gestionali;

effettuare collegamenti tra aspetti giuridici, economici e operativi.

Competenze

orientarsi nel contesto normativo e organizzativo dei servizi socio-sanitari;

riconoscere ruoli, funzioni e responsabilità delle figure professionali;

operare con una discreta autonomia in compiti semplici e guidati;

sviluppare consapevolezza etica e professionale nel lavoro di cura e assistenza;

collaborare in modo adeguato nelle attività di gruppo e nelle simulazioni operative.

CONTENUTI DISCIPLINARI ESPRESSI PER MODULI, UNITÀ DIDATTICHE,...

UDA 1 IL LAVORO

TEMA 1 IL RAPPORTO DI LAVORO

TEMA 2 LA PROTEZIONE SOCIALE DEL LAVORATORE

TEMA 3 LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

UDA 2 LAVORARE IN SICUREZZA NEL SOCIALE

TEMA 4 SERVIZI E PROFESSIONI DEL SISTEMA INTEGRATO

TEMA 5 LA SICUREZZA AMBIENTALE E DEI LUOGHI DI LAVORO



DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		CLASSE 5ASS
DOCENTE: PROF.SSA LAZZARA ROSA		
LIBRO DI TESTO ADOTTATO: MOVIMENTO CREATIVO CASA EDITRICE D'ANNA		
ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL 30 APRILE) NELL'ANNO SCOLASTICO 2025-2026:		
n° 44 ore su n° ore 66 previste dal piano di studi		
RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE		
L'attività di quest'anno ha avuto come obiettivo principale la scoperta e l'orientamento delle attitudini personali nei confronti di attività specifiche, la cui pratica vale a introdurre e consolidare abitudini di collaborazione reciproca e forme di competizione fra gli alunni. E' stato fondamentale il consolidamento dei contenuti teorici della disciplina. Gli argomenti trattati sono stati per lo più presentati in modo da stimolare la componente motivazionale che ha consentito di incrementare i risultati organizzando le varie attività. Con l'applicazione dei giochi di squadra, si sono abituati gli alunni al rispetto di regole predeterminate, all'assunzione di ruoli impegnativi, come fare l'arbitro di gara consolidandone così il carattere e il rispetto per se stesso e per gli altri e migliorandone la socializzazione. Il programma formulato all'inizio dell'anno è stato svolto quasi integralmente. Complessivamente si è ottenuto un profitto buono e qualcuno si è distinto ottenendo risultati notevoli. Tutti hanno mostrato partecipazione, interesse e impegno adeguati. Il comportamento degli alunni è sempre stato corretto e rispettoso.		
OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)		
COMPETENZE:		
- Compiere movimenti efficaci in relazione a situazioni specifiche della disciplina. - Essere consapevole delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva. Applicare i principi etici per un corretto comportamento sportivo (rispettare se stesso e l'avversario, essere leale e responsabile, controllare l'aggressività e qualsiasi forma di violenza). - Trasferire le tecniche adattandole alle situazioni che propongono varianti. - Affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e fair play. - Assumere comportamenti fisicamente attivi in molteplici contesti per il miglioramento dello stato di salute.		
ABILITA':		
- Saper eseguire correttamente azioni motorie finalizzate al potenziamento delle capacità condizionali (resistenza, forza, velocità, mobilità articolare) e coordinative - Saper utilizzare efficacemente le caratteristiche personali in ambito motorio e sportivo. - Saper eseguire il gesto tecnico dei principali fondamentali degli sport proposti e saperlo adattare alle situazioni richieste dallo sport praticato. - Saper adottare tattiche e strategie, saper collaborare con i compagni, saper condividere le esperienze con il gruppo/squadra. - Saper rispettare le regole. - Sperimentare nelle diverse attività sportive i diversi ruoli e l'arbitraggio. - Saper adottare comportamenti funzionali alla sicurezza nelle diverse attività e applicare le procedure di primo soccorso.		
<i>DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE</i>	2025/2026	<i><u>pag. 44 di 58</u></i>



- Saper assumere comportamenti attivi rispetto alla corretta alimentazione.

CONOSCENZE:

- Approfondire la conoscenza del proprio corpo e della sua funzionalità.
- Conoscere la teoria e la pratica dei fondamentali tecnici di almeno uno sport individuali e di squadra.
- Approfondire la conoscenza della terminologia, del regolamento tecnico, dei gesti arbitrali e del fair play dei giochi e degli sport praticati.
- Approfondire la conoscenza delle tattiche e delle strategie dei giochi e degli sport praticati.
- Conoscere le procedure per la sicurezza e il primo soccorso.
- Conoscere i principi su cui si basa una corretta alimentazione.

CONTENUTI DISCIPLINARI ESPRESSI PER MODULI, UNITÀ DIDATTICHE,...

- **I° MODULO Percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive:** Il movimento come linguaggio; esercizi a corpo libero (mobilizzazione articolare statica e dinamica) e con l'ausilio di piccoli attrezzi; esercizi di coordinazione; esercizi di preatletica generale (vari tipi di andature, corsa veloce e lenta, di resistenza); esercizi di tonificazione generale; esercizi di potenziamento muscolare; allenamento delle capacità e abilità motorie.
- **II° MODULO Lo sport, le regole e il fair play:** Sport di squadra: fondamentali e regolamento tecnico di Pallavolo, Calcio. Regolamento e tecnica di gioco: tennistavolo, Badminton, Ginnastica Artistica Femminile e Ritmica. I principi del Fair Play.
- **III° MODULO Salute, benessere, sicurezza e prevenzione:** Nozioni fondamentali di tutela della salute e del significato di benessere fisico e psichico; educazione alimentare; i rischi della sedentarietà; i vizi posturali; nozioni di traumatologia e primo soccorso.

Educazione Civica:

Il volontariato: conoscenza delle associazioni del territorio.

Aragona, 30/04/2026

Il Docente



DISCIPLINA:RELIGIONE
DOCENTE: PROF.CALOGERA BONGIORNO
LIBRO DI TESTO ADOTTATO: SORRIDI E GUARDA LONTANO
ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL -15-----MAGGIO) NELL'ANNO SCOLASTICO 2024-2025:
n° -25-----ore su n° ore 33----- previste dal piano di studi
RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE
La classe ha frequentato regolarmente le lezioni .E' risultata eterogenea nella sua composizione sia per provenienza da comuni diversi e, per condizioni economico-sociali culturali differenti. Il comportamento dei singoli alunni e l'andamento disciplinare all'interno della classe pur conservando la vivacità tipica dell'adolescenza,è stato rispettoso,corretto e responsabile. Dal punto di vista didattico ,gli alunni hanno mostrato interesse per gli argomenti oggetto di studio,partecipando al dialogo educativo.
OBIETTIVI RAGGIUNTI (<i>in termini di conoscenze, abilità e competenze</i>)
I contenuti proposti ,rivisitati dal docente rispetto a quanto programmato e,modellato secondo le esigenze della classe ,hanno consentito il raggiungimento di alcuni obiettivi che hanno favorito lo sviluppo del senso critico per riconoscere le ragioni di una corretta etica delle relazioni umane ,individuare la visione che l'etica cristiana propone sulla società e sulla economia contemporanea;individuare ragioni e contenuti fondamentali nell'etica della vita e a sviluppare il senso dell'etica anche nel rapporto scienza-fede- ragione.Gli alunni ,ognuno con le proprie capacità, sono riusciti a raggiungere complessivamente gli obiettivi sia educativi che didattici e un grado di maturità che li proietta sicuramente al consolidamento e al raggiungimento di traguardi più importanti e significati per la loro crescita umana.



CONTENUTI DISCIPLINARI ESPRESSI PER MODULI, UNITÀ DIDATTICHE, ... LA SOCIETÀ SECULARIZZATA ; VALORI RELIGIOSI E VALORI LAICI ; LA RELIGIOSITÀ ORIENTALE; IL MESSAGGIO BIBLICO ED EVANGELICO DELLA PACE; LA LEGITTIMA DIFESA E LE GUERRE GIUSTE; LA DOTTRINA CATTOLICA DEL XX SECOLO, L'EUTANASIA; LA CORSA AGLI ARMAMENTI E IL DISARMO, PROSPETTIVE ETICHE, IL RAPPORTO UOMO NATURA NELLA BIBBIA; LA TESTIMONIANZA CRISTIANA LUNGO LA STORIA; IL PROBLEMA ECOLOGICO COME PROBLEMA DELLA QUALITÀ DELLA VITA , USO DELLE RISORSE E CRITERI ETICI ; LE GRANDI RELIGIONI MONOTEISTICHE; I SETTORI DEL VOLONTARIATO;

Aragona, 05/05/2025

Il Docente

CALOGERA BONGIORNO

IIS "E.FERMI" – ARAGONA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Alunno/a:.....

Classe:.....

TIPOLOGIA A - Parte generale (max 60 punti)

a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	INDICATORE 1- 20 punti	• Ampiamente equilibrate e ordinate	10
		• Equilibrate ed ordinate	8
		• Nel complesso accettabili	6
		• Prive di equilibrio e disordinate	4
		• Molto scarse	2
b) Coesione e coerenza testuale.		• Testo perfettamente coerente e coeso	10
		• Abbastanza coerente e coeso	8
		• Qualche incongruenza ma accettabile	6
		• Incoerente e disordinato	4
		• Molto incoerente, frammentato e lacunoso	2
c) Ricchezza e padronanza lessicale.	INDICATORE 2- 20 punti	• Lessico appropriato, ricco ed efficace	10
		• Quasi sempre appropriato ed efficace	8
		• Complessivamente adeguato ma con imprecisioni	6
		• Adeguato ma con diverse improprietà	4
		• Gravemente inadeguato e non appropriato	2
d) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.		• Testo pienamente corretto ed accurato	10
		• Corretto ma non sempre accurato	8
		• Accettabile con lievi improprietà	6
		• Diverse improprietà ed errori	4
		• Gravemente inadeguato e non corretto	2
e) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	INDICATORE 3- 20 punti	• Conoscenze esaurienti e riferimenti validi e precisi	10
		• Ampie conoscenze e riferimenti articolati	8
		• Conoscenze e riferimenti accettabili	6
		• Conoscenze e riferimenti superficiali e incompleti	4
		• Conoscenze e riferimenti molto limitati e scorretti	2
f) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.		• Giudizi e valutazioni validi, fondati, apprezzabili	10
		• Ampi e prevalentemente articolati	8
		• Accettabili	6
		• Non sempre significativi e spesso superficiali	4
		• Assai limitati o assenti	2
TOTALE			

TIPOLOGIA A – Elementi da valutare nello specifico (max 40 punti)

1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad	• Completo rispetto della consegna	10
--	------------------------------------	----



esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	• Rispetto quasi completo	8
	• Parziale ma complessivamente adeguato	6
	• Rispetto carente	4
	• Molto scarso o nullo	2
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	• Comprensione completa, efficace, approfondita	10
	• Abbastanza precisa e approfondita	8
	• Soddisfacente ma non sempre precisa	6
	• Superficiale ed imprecisa	4
	• Scarsa o nulla	2
3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	• Analisi esauriente ed approfondita	10
	• Ampia e soddisfacente	8
	• Adeguata con alcune imprecisioni	6
	• Incompleta	4
	• Scarsa o nulla	2
4. Interpretazione corretta e articolata del testo.	• Interpretazione valida, corretta e ben articolata	10
	• Ampia, articolata con lievi imprecisioni	8
	• Soddisfacente ma non sempre precisa	6
	• Superficiale e imprecisa	4
	• Spesso scorretta e insignificante	2
TOTALE		
TOTALE:..... /100		 /20

La Commissione

Il Presidente



IIS "E.FERMI" – ARAGONA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Alunno/a:.....

Classe:.....

TIPOLOGIA B - PARTE GENERALE (MAX 60 PUNTI)

a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	INDICATORE 1- 20 punti	• Ampiamente equilibrate e ordinate	10
		• Equilibrate ed ordinate	8
		• Nel complesso accettabili	6
		• Prive di equilibrio e disordinate	4
		• Molto scarse	2
b) Coesione e coerenza testuale.		• Testo perfettamente coerente e coeso	10
		• Abbastanza coerente e coeso	8
		• Qualche incongruenza ma accettabile	6
		• Incoerente e disordinato	4
		• Molto incoerente, frammentato e lacunoso	2
c) Ricchezza e padronanza lessicale.	INDICATORE 2- 20 punti	• Lessico appropriato, ricco ed efficace	10
		• Quasi sempre appropriato ed efficace	8
		• Complessivamente adeguato ma con imprecisioni	6
		• Adeguato ma con diverse improprietà	4
		• Gravemente inadeguato e non appropriato	2
d) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.		• Testo pienamente corretto ed accurato	10
		• Corretto ma non sempre accurato	8
		• Accettabile con lievi improprietà	6
		• Diverse improprietà ed errori	4
		• Gravemente inadeguato e non corretto	2
e) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	INDICATORE 3- 20 punti	• Conoscenze esaurienti e riferimenti validi e precisi	10
		• Ampie conoscenze e riferimenti articolati	8
		• Conoscenze e riferimenti accettabili	6
		• Conoscenze e riferimenti superficiali e incompleti	4
		• Conoscenze e riferimenti molto limitati e scorretti	2
f) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.		• Giudizi e valutazioni validi, fondati, apprezzabili	10
		• Ampi e prevalentemente articolati	8
		• Accettabili	6
		• Non sempre significativi e spesso superficiali	4
		• Assai limitati o assenti	2
TOTALE			

TIPOLOGIA B - ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (MAX 40 PUNTI)

1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. Punti 14	• Individuazione corretta, ricca e precisa	14
	• Abbastanza corretta e precisa	11
	• Non sempre corretta e precisa	8
	• Poco significativa	6
	• Assai limitata o pressoché assente	3
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. Punti 13	• Validi, corretti, efficaci la capacità richiesta	13
	• Abbastanza corretta e valida	11
	• Soddisfacente ma con qualche imprecisione	8
	• Poco coerente e talvolta disarticolata	6
	• Scarsamente coerente, spesso scorretta	3
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. Punti 13	• Riferimenti culturali validi, coerenti e fondati	13
	• Ampi e fondati	11
	• Abbastanza corretti	8
	• Superficiali e/o incoerenti	6
	• Molto limitati o assenti	3
TOTALE		



TOTALE: /100

..... /20

La Commissione

Il Presidente



IIS "E.FERMI" – ARAGONA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO -ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Alunno/a:.....

Classe:.....

TIPOLOGIA C - PARTE GENERALE (MAX 60 PUNTI)

a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	INDICATORE 1- 20 punti	• Ampiamente equilibrate e ordinate	10
		• Equilibrate ed ordinate	8
		• Nel complesso accettabili	6
		• Prive di equilibrio e disordinate	4
		• Molto scarse	2
b) Coesione e coerenza testuale.		• Testo perfettamente coerente e coeso	10
		• Abbastanza coerente e coeso	8
		• Qualche incongruenza ma accettabile	6
		• Incoerente e disordinato	4
		• Molto incoerente, frammentato e lacunoso	2
c) Ricchezza e padronanza lessicale.	INDICATORE 2- 20 punti	• Lessico appropriato, ricco ed efficace	10
		• Quasi sempre appropriato ed efficace	8
		• Complessivamente adeguato ma con imprecisioni	6
		• Adeguato ma con diverse improprietà	4
		• Gravemente inadeguato e non appropriato	2
d) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.		• Testo pienamente corretto ed accurato	10
		• Corretto ma non sempre accurato	8
		• Accettabile con lievi improprietà	6
		• Diverse improprietà ed errori	4
		• Gravemente inadeguato e non corretto	2
e) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	INDICATORE 3- 20 punti	• Conoscenze esaurienti e riferimenti validi e precisi	10
		• Ampie conoscenze e riferimenti articolati	8
		• Conoscenze e riferimenti accettabili	6
		• Conoscenze e riferimenti superficiali e incompleti	4
		• Conoscenze e riferimenti molto limitati e scorretti	2
f) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.		• Giudizi e valutazioni validi, fondati, apprezzabili	10
		• Ampi e prevalentemente articolati	8
		• Accettabili	6
		• Non sempre significativi e spesso superficiali	4
		• Assai limitati o assenti	2
TOTALE			

TIPOLOGIA C – ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (MAX 40 PUNTI)

1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	Punti 14	• Struttura del testo pertinente, coerente, corretta	14
		• Nel complesso buona la strutturazione del testo	11
		• Talvolta incoerente ma accettabile	8
		• Struttura non sempre coerente e corretta	6
		• Scarsa pertinenza e spesso incoerente	3
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Punti 13	• Esposizione molto ordinata, sviluppo lineare e preciso	13
		• Esposizione abbastanza ordinata e lineare	11
		• Soddisfacente ma non sempre ordinata	8
		• Poco ordinata e scarsamente lineare	6
		• Disordinata, frammentata e/o incoerente	3
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Punti 13	• Conoscenze e riferimenti corretti, articolati, approfonditi	13
		• Abbastanza corretti e articolati	11
		• Accettabili nel complesso	8
		• Poco corretti e superficiali	6
		• Non corretti e scarsamente articolati	3



		TOTALE	
TOTALE:		/100	 /20

La Commissione

Il Presidente



IIS "E.FERMI" – ARAGONA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DSA

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Alunno/a:.....

Classe:.....

Competenze testuali	Aderenza alle richieste	Esauriente e correttamente espressa	25
	Parafrasi o riassunto	Sostanzialmente esauriente, con qualche imprecisione	20
		Accettabile, globalmente corretta	15
		Parziale, limitata	10-14
		Lacunosa e molto imprecisa	5-9
Conoscenze	Analisi degli elementi del testo: linguistici, stilistici e di significato	Ampia ed approfondita	25
		Completa ma non approfondita	20
		Accettabile ma con imprecisioni	15
		Incompleta	10-14
		Scarsa e limitata	5-9
Capacità elaborative logico-critiche	Interpretazione critica con argomentazioni	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni originali e corrette	25
		Sufficiente e corretta capacità di rielaborazione	20
	Contestualizzazione	Accettabile ma non sempre presente capacità di rielaborazione	15
		Rielaborazione superficiale o appena accennata	10-14
		Rielaborazione errata o non espressa	5-9
Organicità	Struttura del discorso	Discorso coerente e ben articolato	25
		Discorso schematico ma nel complesso organizzato	20
		Sufficiente sviluppo logico	15
		Parziale sviluppo logico	10-14
		Discorso disordinato e incoerente	5-9
		TOTALE PUNTI	/100
		TOTALE PUNTI	/20

La Commissione

Il Presidente



IIS "E.FERMI" – ARAGONA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DSA

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Alunno/a:.....

Classe:.....

Competenze testuali	Aderenza alle richieste della traccia	Piena coerenza con tutte le richieste	25
		Coerenza e pertinenza con quasi tutte le richieste	20
	Uso dei documenti	Coerenza parziale con le richieste che risultano comunque soddisfatte nelle linee essenziali	15
	Registro linguistico	Coerenza parziale, limitata	10-14
	Titolo – destinatario - parafrasi	Lacune rispetto alle richieste	5-9
Conoscenze	Correttezza e pertinenza dei contenuti	Conoscenza ampia, ricca, approfondita degli argomenti	25
		Conoscenza adeguata ma non ricca	20
	Ampliamento del materiale fornito dai testi	Conoscenza corretta ma non approfondita	15
		Conoscenza parziale o superficiale	10-14
		Conoscenza lacunosa e/o scorretta	5-9
Capacità elaborative logico-critiche	Sviluppo e pertinenza della rielaborazione personale	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni coerenti, chiare e motivate	25
		Accettabile capacità di elaborare un punto di vista personale, mediante argomenti sufficientemente strutturati	20
		Sufficiente capacità rielaborativa ma non sempre motivata	15
		Rielaborazione appena accennata con argomentazioni deboli e/o superficialità di giudizio	10-14
		Rielaborazione non espressa o non corretta	5-9
Organicità	Coerenza logica delle varie parti	Lavoro organico e ben articolato	25
		Lavoro sufficientemente sviluppato ma non coeso	20
		Lavoro semplice ma lineare	15
		Lavoro poco organico, con passaggi frammentari	10-14
		Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati	5-9
		TOTALE PUNTI	/100
		TOTALE PUNTI	/20



La Commissione

Il Presidente



IIS "E.FERMI" – ARAGONA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DSA

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO -ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Alunno/a:.....

Classe:.....

Rispetto alla consegna	Aderenza alle richieste della traccia:	Ampia, esauriente, originale	25
		Completa e omogenea	20
		Complessivamente adeguata	15
		Parziale	10-14
		Limitata, scarsa	5-9
Conoscenze	Informazione	Conoscenza ampia,ricca, approfondita degli argomenti	25
	Documentazione storica	Conoscenza adeguata ma non ricca	20
		Conoscenza corretta ma non approfondita	15
		Conoscenza parziale o superficiale	10-14
		Conoscenza lacunosa e/o scorretta	5-9
Capacità elaborative logico-critiche	Sviluppo e coerenza delle argomentazioni e approfondimenti personali	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni coerenti, chiare e motivate	25
		Accettabile capacità di elaborare un punto di vista personale, mediante argomenti sufficientemente strutturati	20
		Sufficiente capacità rielaborativa ma non sempre motivata	15
		Rielaborazione appena accennata con argomentazioni deboli e/o superficialità di giudizio	10-14
		Rielaborazione non espressa o non corretta	5-9
Organicità	Coerenza logica delle varie parti	Lavoro organico e ben articolato	25
		Lavoro sufficientemente sviluppato ma non coeso	20
		Lavoro semplice ma lineare	15
		Lavoro poco organico, con passaggi frammentari	10-14
		Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati	5-9
		TOTALE PUNTI	/100
		TOTALE PUNTI	/20



La Commissione

Il Presidente

